



La Relazione sulla Performance

(art. 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. 150/2009 e delibera CiVIT n° 5/2012)

- i risultati dell'anno 2012 -

Approvata con deliberazione di G.C. n. 135 del 27/06/2013



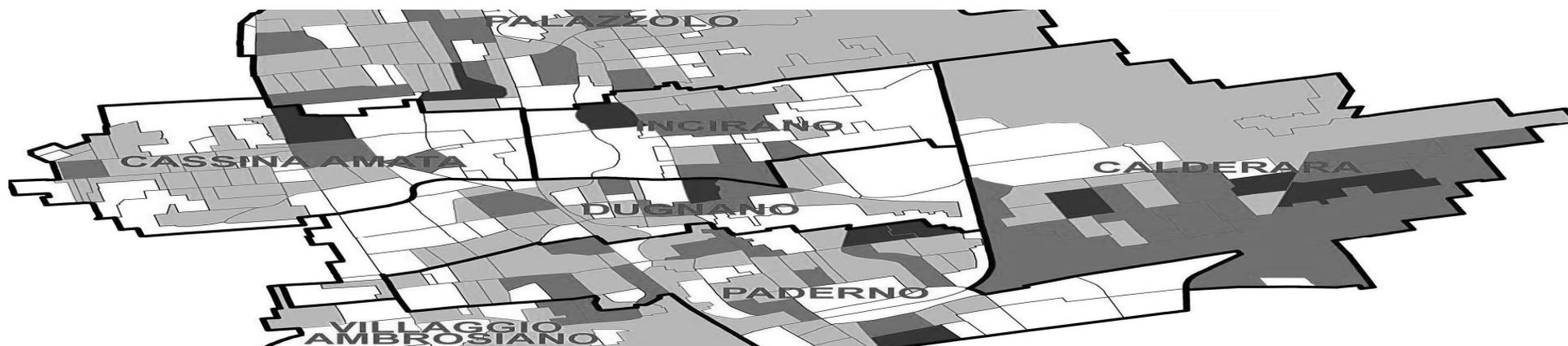
**Il Comune
aperto**



**La centralità dei
risultati**



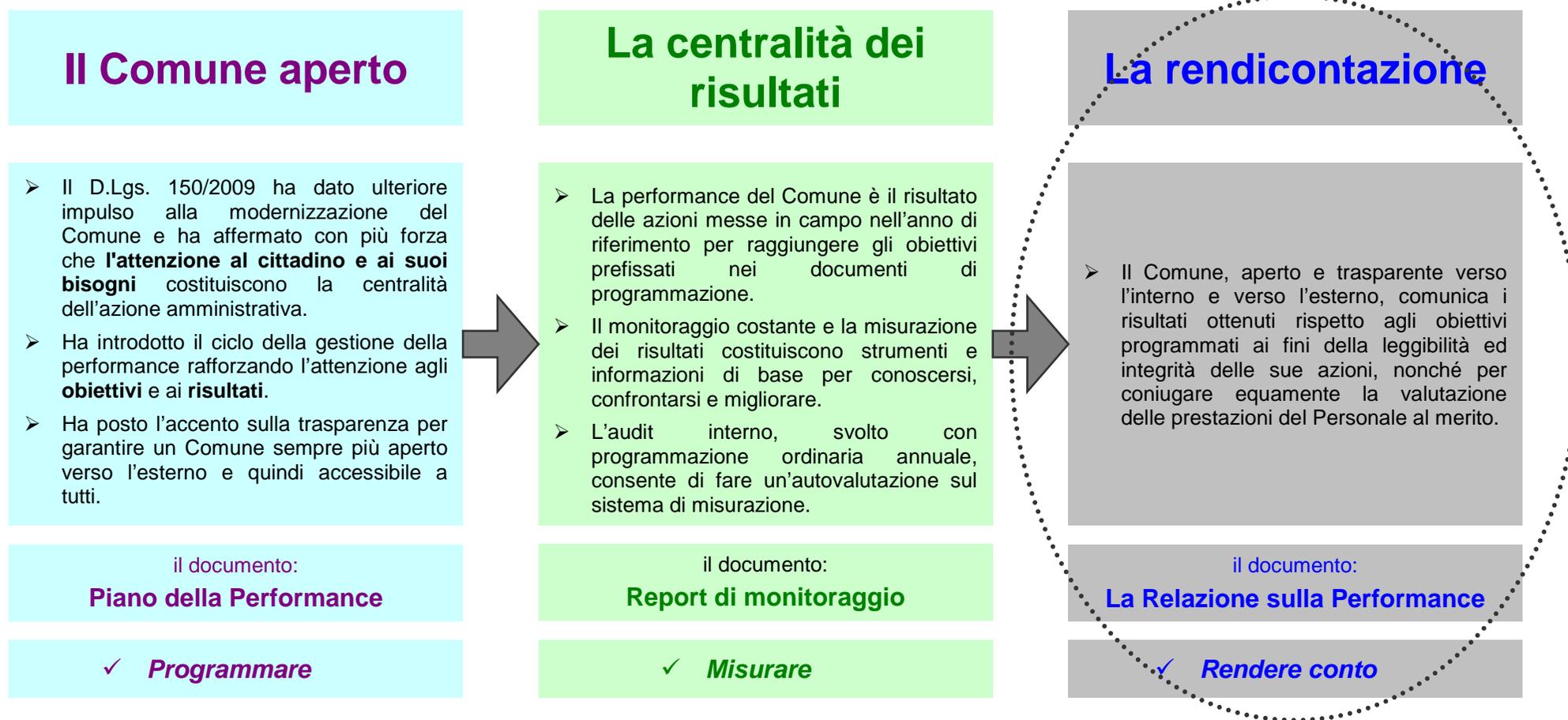
**La
rendicontazione**





1. Premessa

Dal "Piano della Performance" alla "Relazione sulla Performance"



I documenti del ciclo di gestione della Performance

Consultabili sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Documenti di PROGRAMMAZIONE

✓ PGS

Piano Generale di Sviluppo 2009-2014

Documento di programmazione di Mandato che individua gli obiettivi strategici e le azioni di lungo periodo (5 anni)
Art. 165, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 - Art. 13, comma 3, del D.Lgs 170/2006

✓ RPP

Relazione Previsionale e Programmatica 2012-2014

Documento di programmazione strategica, per programmi e progetti, con obiettivi di medio periodo (3 anni)
Art. 170 del D.Lgs. 267/2000

✓ PEG

Piano Esecutivo di Gestione 2012

E' il documento che contestualizza nel breve periodo (1 anno) gli obiettivi operativi, assegna le risorse e individua le relative responsabilità.
Art. 169 del D.Lgs. 267/2000

✓ PdP

Piano della Performance 2012-2014

Documento programmatico con valenza triennale che contiene il portafoglio delle attività e dei servizi dell'Ente e individua, per gli stessi, gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance e i rispettivi target.
Art. 10 del D.Lgs. 150/2009

Documenti per la MISURAZIONE

✓ Sistema di misurazione e valutazione della:

- Performance organizzativa di Ente e di settore
- Performance individuale dei dirigenti e di tutti i dipendenti

✓ Report quadrimestrali di monitoraggio

- Report di sintesi di Ente del monitoraggio dei risultati della gestione 2012

✓ Stato di attuazione dei programmi

- Stato di attuazione dei programmi della RPP e verifica degli equilibri di bilancio – anno 2012
- Stato di attuazione PGS e PEG – anno 2012

Documenti di RENDICONTAZIONE

✓ Relazione al rendiconto della Gestione – anno 2012

- Valutazione dell'efficacia dell'azione con riferimento ai risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati e ai costi sostenuti.

✓ Relazione sulla Performance

- E' il documento con il quale si comunicano ai cittadini i risultati ottenuti e la valutazione degli stessi con riferimento a scostamenti e impiego di risorse.
- Il documento conclude il "Ciclo di gestione della Performance".



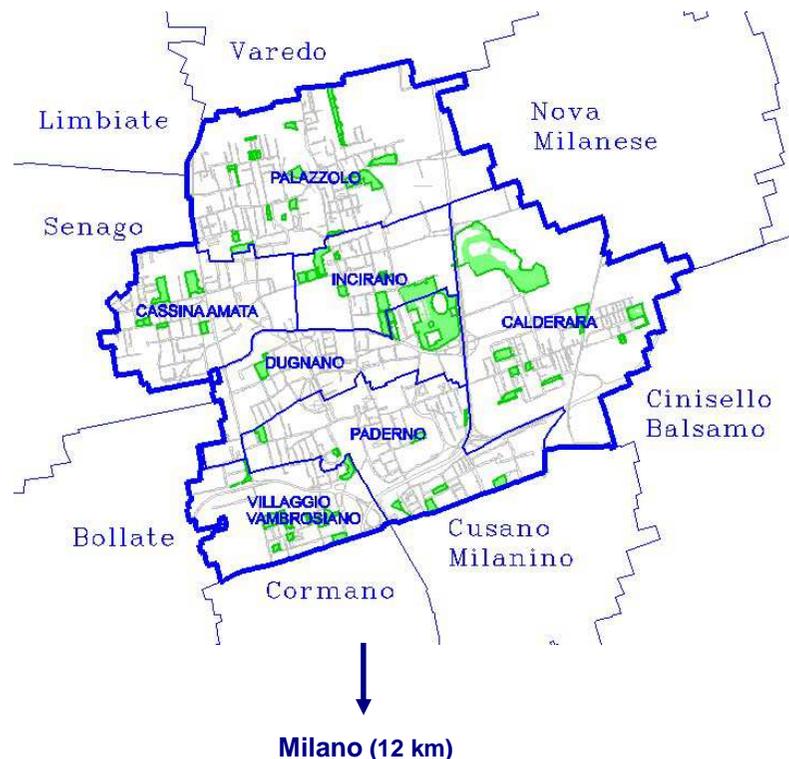
INDICE:

1. Premessa	2
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder	5
2.1 Il contesto esterno di riferimento	5
2.2 L'amministrazione in cifre – il contesto interno	6
2.3 Sintesi dei risultati raggiunti.....	10
2.3.1 - Stato attuazione politiche PGS - PEG.....	10
2.3.2 - Performance organizzativa di Ente.....	11
2.3.3 - Qualità dei servizi erogati.....	11
2.3.4 – La performance organizzativa dei settori.....	12
2.4 Analisi delle criticità e obiettivi di miglioramento per l'anno 2013.....	16
3. Risultati Performance Organizzativa	17
3.1 Albero della performance	17
3.2 Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici.....	18
3.3 Risultati della gestione degli obiettivi operativi di progetto	23
3.4 Risultati della gestione degli obiettivi dei processi	23
3.5 Risultati sulla qualità dei servizi erogati	24
3.6 La soddisfazione sulla qualità dei servizi.....	26
3.6.1 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi	26
3.6.2 – Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi, dalla prima infanzia alla pre-adolescenza	27
3.6.3 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi cimiteriali	28
3.6.4 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi demografici.....	29
3.7 La gestione delle segnalazioni effettuate dai cittadini	30
3.8 Lo stato di attuazione degli obiettivi sulla trasparenza	31
4. Risultati Performance Individuale.....	37
4.1 Risultati obiettivi dei dirigenti	37
4.1.1 - Il sistema premiale dei dirigenti	37
4.1.2 – Risultati obiettivi individuali.....	38
4.2 Risultati obiettivi Personale dipendente non dirigente.....	40
4.2.1 - Il sistema premiale del comune.....	40
4.2.2 - La differenziazione dei giudizi	42
5. Il processo di redazione della Relazione sulla performance	44
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	44
ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI – RISULTATI E COMMENTI	47
ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE – ANNO 2012.....	68



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder

2.1 Il contesto esterno di riferimento

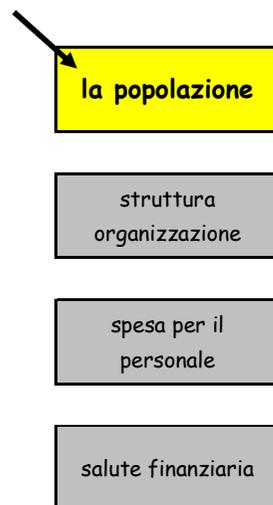


- **DOVE:** Regione Lombardia, nel cosiddetto "hinterland milanese", a circa 12 km di distanza dal confine comunale del capoluogo.
- **CONFINI:** Limbiate, Varedo, Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate e Senago.
- **TERRITORIO:** superficie complessiva di 14,11 kmq, quasi totalmente pianeggiante (il dato è estrapolato dalle cartografie dell'ufficio SIT).
- **POPOLAZIONE:** 46.819 abitanti (Il dato al 31/12/2012 è soggetto a variazione in quanto è in corso la revisione anagrafica in seguito al XV censimento della popolazione. Il dato ufficiale ISTAT è riferito alla data dell'8/10/2011).
- **DENSITA':** 3.318,14 abitanti per Kmq
- **QUARTIERI:** Calderara, Cassina Amata, Dugnano, Incirano, Palazzolo Milanese, Paderno, Villaggio Ambrosiano.
- **SCUOLE PRESENTI:** 7 scuole dell'infanzia statali, 5 scuole dell'infanzia paritarie, 6 scuole primarie statali, 1 scuola primaria paritaria, 4 scuole secondarie di primo ciclo statali, 1 scuola secondaria di primo ciclo paritaria, 1 scuola secondaria di secondo ciclo statale.
- **MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO:** Ferrovie Nord Milano S2 e S4, ATM linea 166 e tranviaria 176, Brianza Trasporti z219 e z229, Air Pullman z114, z150 e 566, RTI Autoguidovie Spa – Airpullman Spa per linee urbane verde, blu, rossa e gialla;
- **CENTRI CULTURALI:** Biblioteca Tilane, Centro culturale e sala mostre Tilane.
- **VERDE PUBBLICO E PRIVATO:** % superficie aree a verde, pubblico e privato, 26,09%
- **VERDE PUBBLICO:** % superficie aree a verde pubblico, 16,07%
- **VERDE PRO-CAPITE:** superficie aree a verde pubblico / popolazione, 48,44 mq
- **PARCHI:** Lago Nord in centro, Belloni e Spinelli a Cassina Amata, Parco del Borghetto a Palazzolo, il centro sportivo "Toti", oltre ai parchi di rilevanza sovra comunale Grugnotorto Villoresi e Parco del Seveso.
- **SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE:** Ages Spa (partecipata al 100%), Energie Locali Srl¹ (38,60%), Ianomi Spa (5,19%), Cap Holding Spa (1,19%)

¹ Con deliberazione di C.C. n.55 del 29/10/2012 il Comune ha deciso lo scioglimento e la messa in liquidazione della società Energie Locali Srl



2.2 L'amministrazione in cifre – il contesto interno



La Popolazione		Analisi dei mutamenti dinamici della popolazione				
POPOLAZIONE	residenti al 31/12	47.485	47.695	47.805	46.819	
	densità popolazione per Km ²	3.365,34	3.380,23	3.388,02	3.318,14	
	stranieri	3.133	3.411	3.527	3.857	
	nati nell'anno	426	428	311	370	
	deceduti nell'anno	377	348	300	405	
	immigrati	1.517	1.514	1.197	1.617	
	emigrati	1.390	1.384	1.098	1.503	
	Saldo naturale (differenza tra nati e morti)	49	80	11	-35	
	Saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati)	127	130	99	115	
	PER FASCE D'ETÀ		2009	2010	2011	2011
		P. in età scolare: 0-14 anni	6.564	6.551	6.626	6.943
P. in forza lavoro: 15-34 anni		10.223	10.171	9.986	9.751	
P. in età adulta: 35-65 anni		22.211	22.397	22.466	21.782	
P. in età senile: oltre 65 anni		8.487	8.576	8.727	8.343	

Popolazione e fasce d'età

I dati della popolazione ci consegnano un dato di sostanziale stabilità nella fascia della popolazione anziana, con uno scostamento lievemente in diminuzione (-0,1%) nel quadriennio preso in considerazione nella tabella. Il dato provvisorio della popolazione 2012 ci mostra che la popolazione in fascia di età superiore a 65 anni è del 17,8%, di molto inferiore al dato medio nazionale rilevato dall'ISTAT nel 2010² che corrisponde al 20,3% e a quello dell'Italia nord-occidentale pari al 21,5%. Il dato padernese mostra una fascia di anziani ancora più bassa di quella che, a livello nazionale, era stata registrata nel 2001 (18,4%). La rappresentazione per fasce di età evidenzia che anche nelle altre fasce della popolazione il Comune di Paderno Dugnano rappresenta una diversità rispetto sia alla media nazionale che a quella del nord-ovest italiano: la fascia dei ragazzi in età scolare è pari al 14,84% della popolazione (dato nazionale 14%; dato del nord-ovest italiano 13,6%); la fascia della cosiddetta popolazione attiva (16-64 anni) si attesta al 67,38% di quella complessiva (dato nazionale 65,7%; dato del nord-ovest italiano 64,9%). Nel complesso Paderno Dugnano rappresenta una anomalia rispetto ai dati medi dell'Italia nord-occidentale: abbiamo una popolazione mediamente più giovane di altre aree territorialmente e socialmente omogenee alla nostra; la motivazione andrebbe forse ricercata, in parte nell'onda lunga dei fenomeni migratori in entrata (dell'ultimo decennio del secolo scorso e nel primo di questo nuovo secolo), caratterizzati dalla "fuga" dalla metropoli di Milano, anche connessa al mercato immobiliare, oltre che all'attesa di una migliore qualità della vita (più aree verdi, maggiore facilità di accesso ai servizi) ed in parte dall'aumento sensibile della popolazione straniera (l'Istat infatti misura che in Lombardia vi sia un minore straniero ogni 8 minori italiani) che contribuisce ad abbassare il dato medio dell'età anagrafica della popolazione padernese.

Risultanze Censimento Il dato della popolazione al 31.12. non è un dato ufficiale in quanto è in itinere la revisione dell'anagrafe sulla base delle risultanze del censimento 2011. La differenza di quasi mille abitanti (-2,10%) è dovuta all'attività di verifica in corso che si stima possa concludersi con una minore flessione della popolazione. Infatti i dati a fine aprile 2013 mostrano già un recupero sino a 47.069 abitanti, ovviamente da confermare a conclusione della procedura di revisione.

Aumento popolazione straniera A fronte di una stabilità della popolazione, si rileva una maggiore dinamicità di quella straniera che vede un incremento del tasso di cittadini stranieri sul complesso della popolazione residente, registrando una crescita nel quadriennio rappresentato di quasi il 23,1%, con un incremento nel solo 2012 di circa il 9,36% sul 2011. La popolazione straniera oggi si attesta al 8,2% (dato riferito al territorio della Lombardia: 10,7%) di quella complessiva, con un incremento dello 0,8% rispetto al 2011, ma al di sotto del dato medio regionale ⁽²⁾

Densità La densità abitativa del comune è molto elevata in relazione alla media della Provincia di Milano, seppure inferiore rispetto a quella dei comuni del settore nord-ovest milanese confinanti.

² Istat – Indicatori demografici http://www3.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/inddemo/20110124_00/testointegrale20110124.pdf



**Struttura
dell'Organizzazione
al 31/12**

Analisi dei dati relativi al personale in servizio presso l'Ente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con contratto flessibile

Commento:

Diminuzione del personale in servizio

Il numero del personale in servizio a tempo indeterminato, sommato con il personale a tempo determinato e/o con contratto flessibile, evidenzia come dal 2009 il numero complessivo dei dipendenti sia in costante diminuzione, con una contrazione complessiva di circa il 9,63%. Questo è il risultato e la conseguenza della scelta di contenere i costi di funzionamento dell'ente che ha contribuito, insieme ad altri interventi, a limitare e, in taluni casi, a consentire di non aumentare le imposte e le tariffe a carico dei cittadini e degli operatori economici.

Aumento dell'età media

Le progressive restrizioni in materia previdenziale e il divieto normativo di procedere al reintegro totale del personale cessato comportano, per il nostro ente, il costante incremento dell'età media ponderata dei dipendenti che, nel periodo osservato, è quantificato nel 2,1% circa che corrisponde all'innalzamento medio di un anno.

la popolazione

**struttura
organizzazione**

spesa per il
personale

salute finanziaria

		2009	2010	2011	2012
PERSONALE IN SERVIZIO	Segretario Generale	1	1	1	1
	Dirigenti a tempo ind.	5	5	5	5
	Dirigenti contr. flessib.	1	1	1	1
	Posizioni Organizzative	14	10	11	12
	Dipendenti a tempo ind.	274	270	258	244
	Dipendenti a tempo det.	1	2	7	7
	Totale Personale in servizio	296	289	283	270
	ETA' MEDIA DEL PERSONALE	Dirigenti	47,1	46,1	47,2
Posizioni Organizzative		43,2	44,5	45,7	45,8
Dipendenti		45,9	46,3	46,8	47,0
Età media ponderata		45,80	46,20	46,80	46,76
INDICI DI ASSENZA	malattia+ferie+altro	20,21%	18,69%	15,00%	11,80%
	malattia+altro	8,04%	6,99%	6,80%	7,93%

Calo delle assenze

Il tasso di assenza effettiva del personale (ossia al netto delle ferie) scende costantemente in tutti gli anni (nel quadriennio complessivamente di circa il 1,4%). Questo dato, che può apparire ininfluente, di fatto, certifica che la riduzione è costante, anche se meno ampia di quanto registrato in precedenza. A questo proposito però è doveroso ricordare che il contesto temporale analizzato è riferito al periodo successivo agli interventi normativi introdotti nel 2008 e quindi sconta già comportamenti più coerenti con i nuovi scenari scaturiti dalla riforma di tale anno (c.d. riforma Brunetta).



La spesa per il personale*

Nella tabella vengono esposti alcuni dati riferiti sia al costo del personale sia ad altre correlazioni fra la componente dell'organico e altri parametri.

		2008	2009	2010	2011	2012
INDICI PER LA SPESA DEL PERSONALE	Spesa complessiva per il personale	9.812.055,00	10.770.219,44	10.457.186,98	10.296.704,73	10.106.662,61
	Spesa per la formazione (stanziato)	84.028,00	87.860,00	15.261,00	38.297,57	41.890,00
	Spesa per la formazione (impegnato)	40.123,00	67.851,81	15.261,00	38.297,57	41.890,00
COSTO PERSONALE SU SPESA CORRENTE	Spesa complessiva personale / Spese correnti	32,0	33,9	33,9	33,5	33,2
COSTO MEDIO DEL PERSONALE	Spesa complessiva personale / Numero dipendenti	33261,2	36385,9	36309,7	36513,1	37432,1
COSTO PERSONALE PRO-CAPITE	Spesa complessiva personale / Popolazione	207,4	226,8	219,3	215,4	215,9
RAPPORTO POPOLAZIONE SU DIPENDENTI	Popolazione / Numero dipendenti	164,8	164,3	167,4	169,5	173,4
RAPPORTO DIRIGENTI SU DIPENDENTI	Numero dipendenti / Numero dirigenti	49,2	49,3	48,0	56,4	53,6
RAPPORTO P.O. SU DIPENDENTI	Numero dipendenti / Numero posizioni Organizzative	26,8	24,7	26,2	23,5	20,9
CAPACITÀ DI SPESA SU FORMAZIONE	Spesa per formazione impegnata / Spesa per formazione prevista	47,75	77,23	100,00	100,00	100,00

* Si ribadisce che dal 2009 cambia la modalità di calcolo della spesa del personale complessiva ex art. 1, comma 557 bis della L. 296/06 e questo causa riflessi sulla dinamica evolutiva

Costo del personale sulla spesa corrente

Anche per questa fattispecie è opportuno far rilevare come il dato sino al 2008 risenta di un diverso metodo di calcolo; per questo possiamo rilevare che, seppur lentamente, il costo del personale sta diminuendo costantemente sin dal 2008³. La riduzione progressiva è connotata solo apparentemente da una dinamica molto lenta: occorre infatti considerare come la spesa corrente nel medesimo periodo si sia contratta in misura più elevata, diluendo così l'effetto contrattivo della spesa di personale.

Costo di un dipendente per abitante

Anche in questo caso la riduzione è ormai costante dal 2009 e si conferma in una diminuzione percentuale del 5%.

Numero di abitanti per dipendente

Questo parametro riflette la costante riduzione quantitativa del personale: ogni dipendente infatti si "occupa" di più cittadini rispetto a quanto avveniva nel 2008. La variazione percentuale è del 3% circa. La lettura di questo dato è duplice: da un lato minore costo per la collettività; dall'altro lieve riduzione della qualità dei servizi.

Il dato nella sua effettività è anche più alto se si tiene in considerazione quanto precisato alla precedente pag. 6. in merito alla flessione della popolazione accertata alla data del censimento ma destinata a diminuire.

Numero dipendenti per dirigenti

Questo parametro è anch'esso positivo in quanto mostra la riduzione del peso della dirigenza sul totale dei dipendenti, attuato mediante una politica di contenimento delle posizioni dirigenziali.

la popolazione

struttura
organizzazione

spesa per il
personale

salute finanziaria

Spesa del personale

La rappresentazione dei dati annuali complessivi riferiti alla spesa del personale mostrano come la stessa, coerentemente alla progressiva riduzione quantitativa del personale, abbia un andamento in costante riduzione⁴; fra il 2009 (anno in cui già si era registrata una riduzione rispetto agli anni precedenti) e il 2012 si è riscontrata una diminuzione del 6,2%.

³ Infatti il parametro ricostruito con il sistema di calcolo del 2009 prevedrebbe per 2008 un indice rettificato nel 34,292%.

⁴ Anche per effetto delle politiche restrittive imposte dalle norme vigenti in materia di contrattazione collettiva nazionale e integrativa (blocco dal 2010 di tutti i contratti collettivi nazionali e riduzione, proporzionale alle cessazioni di personale, delle risorse destinabili alla contrattazione collettiva integrativa (blocco 2011-2013)

Lo stato di salute finanziaria

Il Comune di Paderno Dugnano, con il progetto benchmarking "Idee comuni" attua un confronto costante e di scambio con altri 16 comuni (Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Crema, Cusano Milanino, Desio, Lecco, Lissone, Lodi, Meda, Seregno, Sesto San Giovanni, Rho, Pioltello e Garbagnate Milanese).

Commento:

Autonomia finanziaria e tributaria: cosa sono?

Le risorse finanziarie che il Comune utilizza per svolgere i compiti e le funzioni che gli sono attribuite dalla legge e, quindi, sostanzialmente, per far fronte ai bisogni della collettività amministrata sono costituite essenzialmente dai tributi comunali e dalle entrate per i servizi che l'ente offre ai cittadini (cosiddette "risorse proprie"), oltreché dai trasferimenti statali o da altri enti del settore pubblico (cosiddetta "finanza derivata"). Nel corso degli ultimi anni queste ultime entrate – i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico – sono notevolmente diminuiti costringendo il Comune o a contrarre la spesa corrente o ad aumentare la pressione fiscale o entrambe.

Gli indici riportati nella tabella che individuano l'autonomia finanziaria e quella tributaria fanno rilevare la capacità dell'Ente di far fronte alle proprie spese correnti (che sono le spese necessarie al funzionamento dell'Ente ed all'erogazione dei servizi) con entrate di propria competenza, ossia i corrispettivi e le tariffe relative a servizi (mensa, asilo nido etc...) ed i tributi comunali (addizionale IRPEF, Tassa rifiuti, Imu, etc.).

L'indice grado di dipendenza erariale traduce, invece, la percentuale di copertura delle spese correnti assicurata con entrate derivanti da trasferimenti dello Stato. L'indice però andrebbe corretto con l'inserimento degli importi derivanti dai trasferimenti dello stato che, per disposizione di legge, sono confluiti tra le entrate tributarie pur non avendo tale natura.

Quest'ultima precisazione aiuta a dare una lettura corretta ai dati riportati nella tabella a fianco da cui si evidenzia che, a partire dal 2011, l'indice di autonomia tributaria aumenta e quello di dipendenza erariale diminuisce in maniera significativa.

Tale diminuzione è dovuta, però, per la gran parte ai forti tagli operati dallo Stato ai propri trasferimenti e in misura minima alla diversa allocazione in bilancio dei citati trasferimenti di cui si è detto.

la popolazione

struttura
organizzazione

spesa per il
personale

**salute
finanziaria**

		anno	2009	2010	2011	2012
AUTONOMIA FINANZIARIA	[[Entrate tributarie + Entrate extratributarie] / Entrate correnti] x 100	Trend Storico	65,97%	65,81%	96,45%	95,95%
		Benchmark	66,64%	68,02%	92,36%	
		anno	2009	2010	2011	2012
AUTONOMIA TRIBUTARIA	(Entrate tributarie / Entrate correnti) x 100	Trend Storico	47,01%	46,84%	75,97%	75,30%
		Benchmark	41,47%	45,87%	68,96%	
		anno	2009	2010	2011	2012
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	(Trasferimenti correnti dallo Stato / Entrate correnti) x 100	Trend Storico	30,47%	30,99%	0,91%	1,44%
		Benchmark	25,30%	26,00%	2,08%	
		anno	2009	2010	2011	2012
INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE	[[Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)] / Entrate correnti] x 100	Trend Storico	39,46%	35,50%	33,84%	33,89%
		Benchmark	37,79%	36,62%	37,38%	
		anno	2009	2010	2011	2012
RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	[[Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)] / Popolazione]	Trend Storico	284,66	262,63	242,20	222,44
		Benchmark	310,49	309,88	290,37	
		anno	2009	2010	2011	2012
RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	(Rimborso prestiti (cap+int) / Entrate correnti) x 100	Trend Storico	10,34%	7,94%	5,76%	3,79%
		Benchmark	9,51%	9,00%	8,93%	
		anno	2009	2010	2011	2012

La rigidità strutturale

I tre indici che esprimono la rigidità danno contezza della quota di entrate ordinarie che sono assorbite da spese che possiamo definire "obbligatorie" per l'ente, e cioè quelle relative al personale comunale e quelle destinate a pagare i mutui contratti per la realizzazione delle opere pubbliche (scuole, biblioteca, strade, etc...). Minore è il valore di rigidità strutturale e maggiore è la discrezionalità delle scelte che la politica può assumere per decidere a quali dei bisogni rappresentati dalla collettività rispondere.

Guardando all'ultimo triennio è evidente come tutti e tre gli indici diminuiscano, anche nel raffronto con gli altri enti, nonostante una contrazione della spesa corrente dovuta al taglio dei trasferimenti di cui si è fatto cenno. Il dato è conseguenza di una attenta politica di riduzione dei mutui, operata a decorrere dal 2009, che ha consentito sia nel 2011, e ancor di più nel 2012, di non aumentare la pressione fiscale sui cittadini pur mantenendo pressoché inalterati i servizi erogati.



2.3 Sintesi dei risultati raggiunti

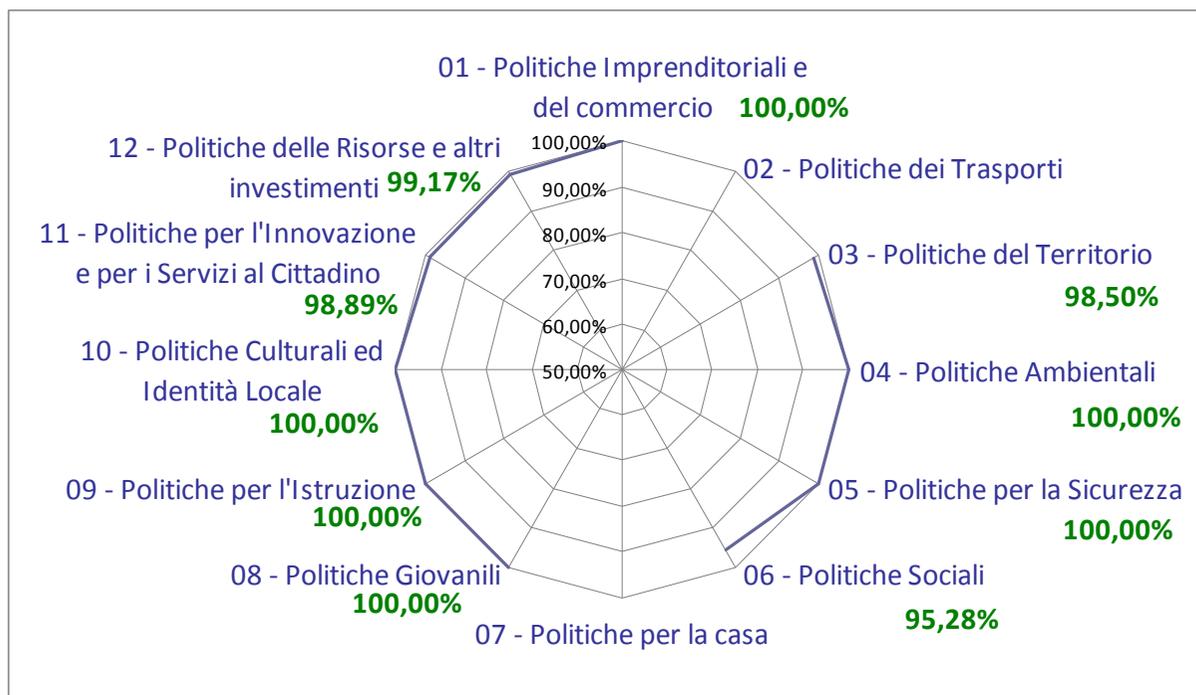
In questo paragrafo sono espressi in maniera sintetica i risultati sulla performance ottenuti dal Comune di Paderno Dugnano. Nel successivo paragrafo 3 “Risultati Performance Organizzativa” gli stessi risultati sono esposti con maggiore dettaglio.

2.3.1 - Stato attuazione politiche PGS - PEG

Nel Piano Generale di Sviluppo (PGS) sono state individuate, quali aree strategiche, n. 12 “politiche” e sono stati definiti gli obiettivi strategici e le azioni di lungo periodo che guidano e orientano tutta l’attività dell’ente al raggiungimento dei traguardi fissati.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) è il documento che contiene gli obiettivi operativi annuali, declinati in attuazione degli obiettivi strategici del PGS, assegna le risorse e individua le relative responsabilità per l’anno 2012, è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 103 del 26 aprile 2012 e successivamente variato con deliberazione n. 159 del 26 luglio 2012.

Nel seguente grafico è rappresentato lo stato di attuazione delle politiche pubbliche e, quindi, il grado di attuazione della strategia, determinato in base alla % di realizzazione degli obiettivi di progetto del PEG 2012.





2.3.2 - Performance organizzativa di Ente

La performance è il contributo, il risultato, che un soggetto (organizzazione, settori, servizi, dipendenti) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Ad ogni singolo settore dell'Ente, quale centro di responsabilità, sono stati assegnati, con il PEG e con il Piano della Performance 2012, obiettivi operativi di progetto e obiettivi di macroattività istituzionali e di processo, questi ultimi comprensivi anche di obiettivi per la misurazione della qualità dei servizi.

La media dei risultati della performance dei settori costituisce il risultato della performance organizzativa di ente nella gestione dei progetti (99,19%) e nella gestione dei processi (96,23%); la media di questi ultimi due risultati fornisce il risultato complessivo della performance organizzativa del Comune di Paderno Dugnano (97,71%).



2.3.3 - Qualità dei servizi erogati

Nell'Allegato al Piano della Performance 2012 sono stati individuati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini, contrassegnati con una "X" nell'apposita colonna "servizio erogato". L'ambito di misurazione ha interessato principalmente la dimensione dell'efficacia qualitativa; l'efficacia è qualificabile come la rispondenza del servizio o della prestazione erogata a ciò che il richiedente può aspettarsi dallo stesso, e quindi conforme allo standard dichiarato. La qualità dei servizi erogata è stata anche misurata nelle seguenti dimensioni: la tempestività, l'accessibilità, l'elasticità. Sono state effettuate indagini di customer per la misurazione della qualità percepita e per la rilevazione della soddisfazione dei cittadini/utenti.

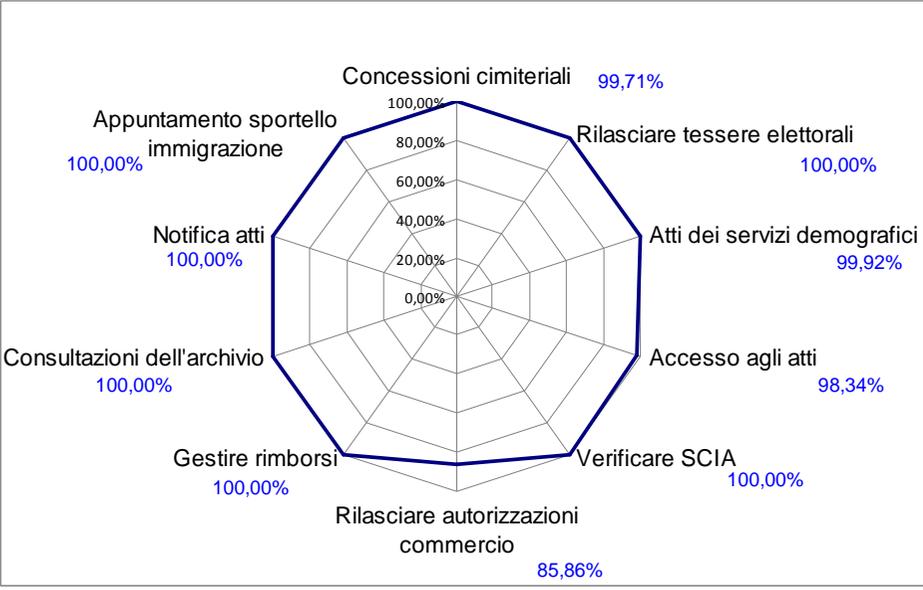
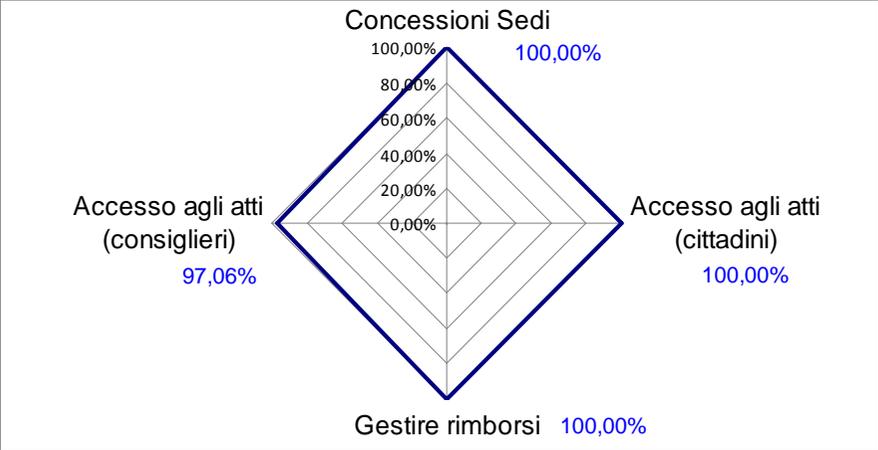
Nell'anno 2012 ai settori dell'Ente sono stati assegnati complessivamente 53 obiettivi per monitorare la qualità dei servizi.

L'Ente, nel suo complesso, ha gestito 41 obiettivi per misurare la qualità dei servizi (alcuni obiettivi trasversali, cioè assegnati a più settori, e altri solo obiettivi di Ente, cioè non dipendenti dalla responsabilità di un singolo settore), registrando un risultato complessivo del livello di qualità dei servizi del 97,83%.

N° obiettivi indicatori sui servizi erogati	41
La qualità dei servizi erogati	97,83 %

2.3.4 – La performance organizzativa dei settori

Di seguito sono sinteticamente riportati per ogni settore del Comune i seguenti risultati: 1) gestione obiettivi operativi di progetto; 2) gestione obiettivi di processo; 3) performance dell'area organizzativa; 4) qualità dei servizi erogati analiticamente rappresentati nel grafico.

settore AFFARI GENERALI		settore SEGRETERIA GENERALE	
I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI			
99,28 %	◀ Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶	100 %	
96,41 %	◀ Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶	95,78 %	
97,85 %	◀ LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A. O.) = MEDIA ▶	97,89 %	
I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese			
			
98,38 %	◀ il risultato sulla qualità dei servizi ▶	99,27 %	



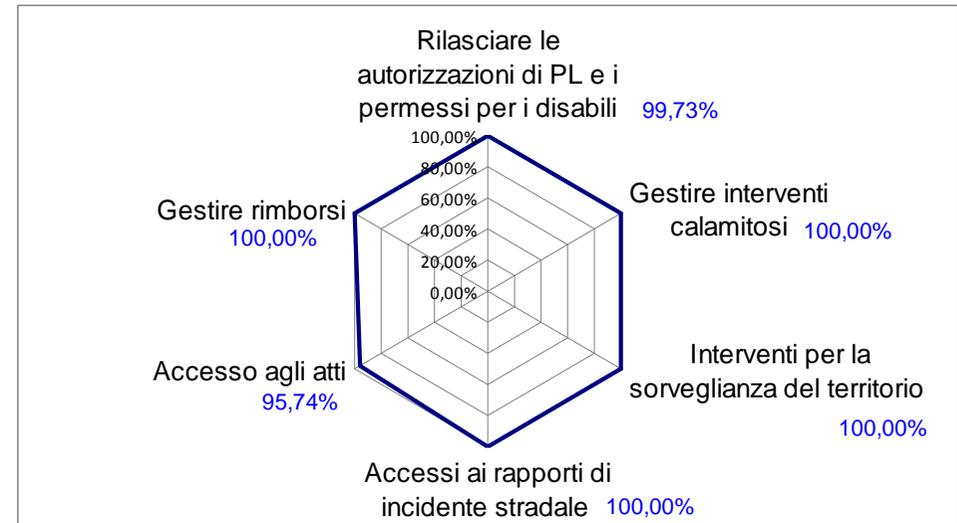
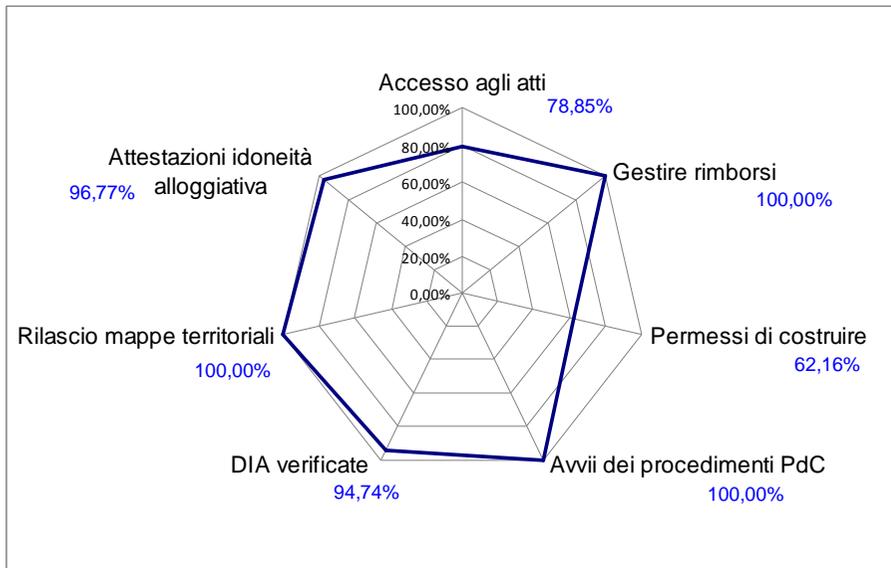
settore PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

settore CORPO POLIZIA LOCALE

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

99,17 %	◀ Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶	100 %
90,30 %	◀ Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶	99,09 %
94,74 %	◀ LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A. O.) = MEDIA ▶	99,55 %

I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese



90,36 %

◀ **il risultato sulla qualità dei servizi** ▶

99,25 %



settore OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

settore SOCIOCULTURALE

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

96,52 %

◀ Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶

100 %

90,61 %

◀ Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶

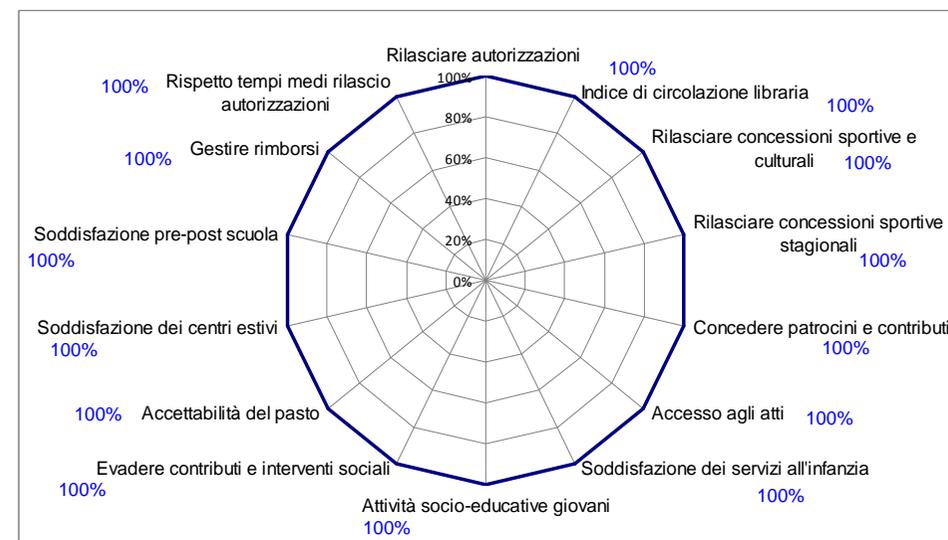
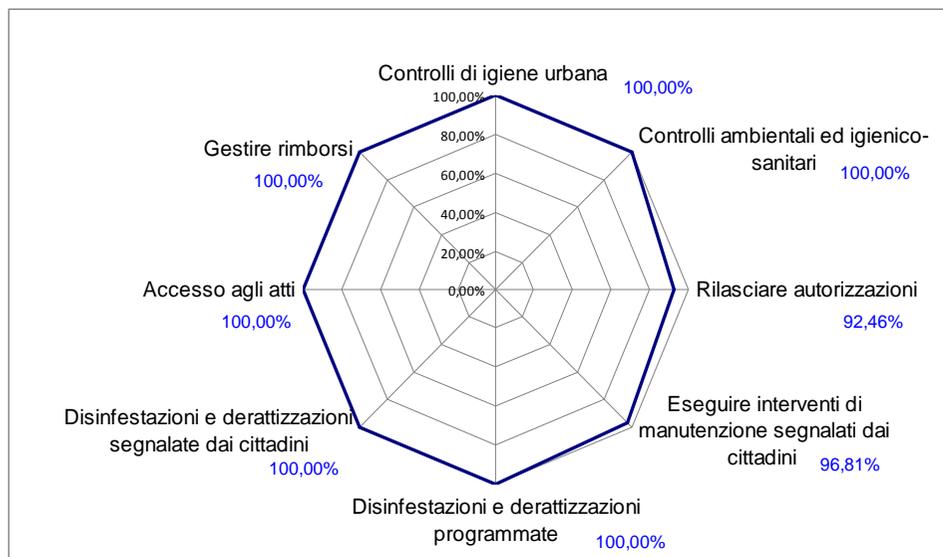
100 %

93,57 %

◀ LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A. O.) = MEDIA ▶

100 %

I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese



98,66 %

◀ il risultato sulla qualità dei servizi ▶

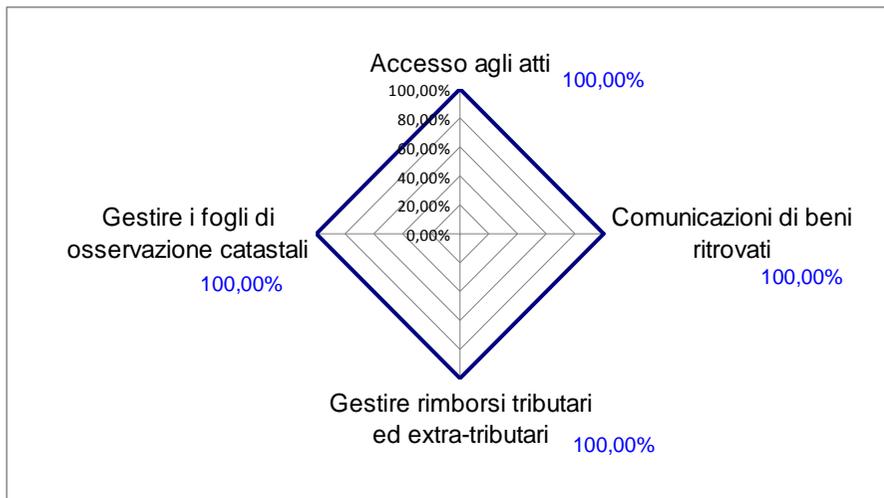
100,00 %

settore FINANZIARIO

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

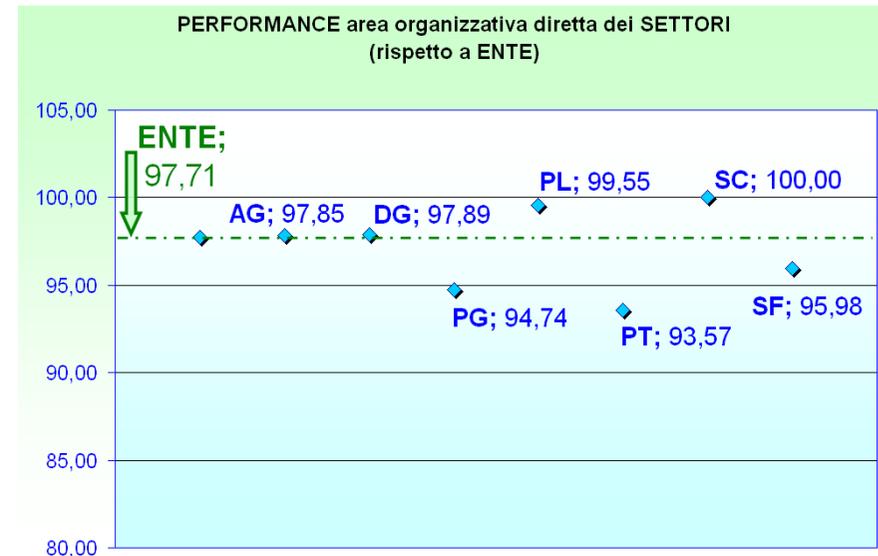
Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶	99,39 %
Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶	92,56 %
LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A. O.) = MEDIA ▶	95,98 %

I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese



il risultato sulla qualità dei servizi ▶ **100,00 %**

Come si colloca la PERFORMANCE dell'area organizzativa diretta dei SETTORI rispetto a quella dell'ENTE



Legenda:

- AG:** settore Affari Generali
- DG:** settore Segreteria Generale
- PG:** settore Pianificazione del Territorio
- PL:** Corpo Polizia Locale
- PT:** settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
- SC:** settore Socioculturale
- SF:** settore Finanziario



2.4 Analisi delle criticità e obiettivi di miglioramento per l'anno 2013

All'interno dell'Ente è costituita la Direzione Tecnica, formata dal Segretario Generale e da tutti i Direttori dei settori, che rappresentano l'articolazione di primo livello dell'organizzazione comunale. Alla Direzione Tecnica compete la definizione della proposta di obiettivi e indicatori per la redazione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e il suo aggiornamento nonché l'elaborazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del collegato Piano della Performance (PdP). L'attività di elaborazione dei documenti dell'ente interessa tutta la struttura comunale.

Adottati gli atti da parte della Giunta Comunale (vedi deliberazioni n. 102 e 103 del 26/04/2012) è responsabilità della Direzione Tecnica l'attuazione. La Direzione Tecnica, conformemente alla normativa ISO 9001:2008, definisce un programma di audit interno di autovalutazione sul sistema, indicandone gli obiettivi e i criteri. L'attuazione dell'audit è di competenza del responsabile del servizio programmazione, controllo e qualità, cui sono attribuite le funzioni di RSQ (responsabile del sistema di gestione per la qualità), con il supporto di un team di auditor, individuati all'interno dell'ente.

Il sistema di misurazione dell'ente è stato oggetto di verifica dell'audit interno, che ha interessato l'ente nel mese di novembre 2012. Gli esiti dello stesso hanno costituito elementi di valutazione per la riprogrammazione e per l'adozione delle azioni conseguenti.

Ulteriori strumenti di valutazione per il riesame della Direzione Tecnica sono i report trimestrali sui risultati della gestione che hanno portato all'adozione di interventi correttivi nonché a proposte di variazione al PEG e al PdP, approvate con successiva deliberazione di G.C. n°159 del 26/07/2012.

Annualmente la Direzione Tecnica, in attuazione della norma ISO 9001:2008, svolge il riesame sull'intero sistema di gestione dei processi e dei progetti. Col riesame sull'anno 2012, conclusosi il 21 marzo 2013 con il verbale n.37, sono stati analizzati i risultati complessivi della gestione, rilevati i disallineamenti e individuate le cause e i possibili trattamenti.

Sempre nel riesame annuale, la Direzione Tecnica ha approvato, per l'anno 2013, la proposta degli obiettivi di macroattività e di processo e ha definito gli standard per gli obiettivi/indicatori finalizzati a misurare la performance organizzativa di Ente e di settore. Ha altresì definito e attribuite le responsabilità di processo, di rilevazione e le responsabilità sul dato. Il responsabile del dato ha il compito di reperire i dati che alimentano il sistema informativo e garantirne l'attendibilità.

La Direzione Tecnica ha poi aggiornato l'elenco dei servizi erogati al cittadino e i relativi obiettivi - indicatori e standard; ha altresì proposto il miglioramento degli standard di alcuni processi.

Gli obiettivi di miglioramento in uscita dal Riesame della Direzione hanno modificato il Sistema di misurazione e valutazione dell'Ente, approvato con successiva deliberazione di G.C. n° 80 del 23/04/2013, e hanno contribuito a definire il Piano della Performance 2013-2015, che la Giunta ha approvato, unitamente al PEG, con deliberazione n°81 del 23/04/2013.

Di seguito si riepilogano i tempi e gli output degli obiettivi di miglioramento per l'anno 2013.

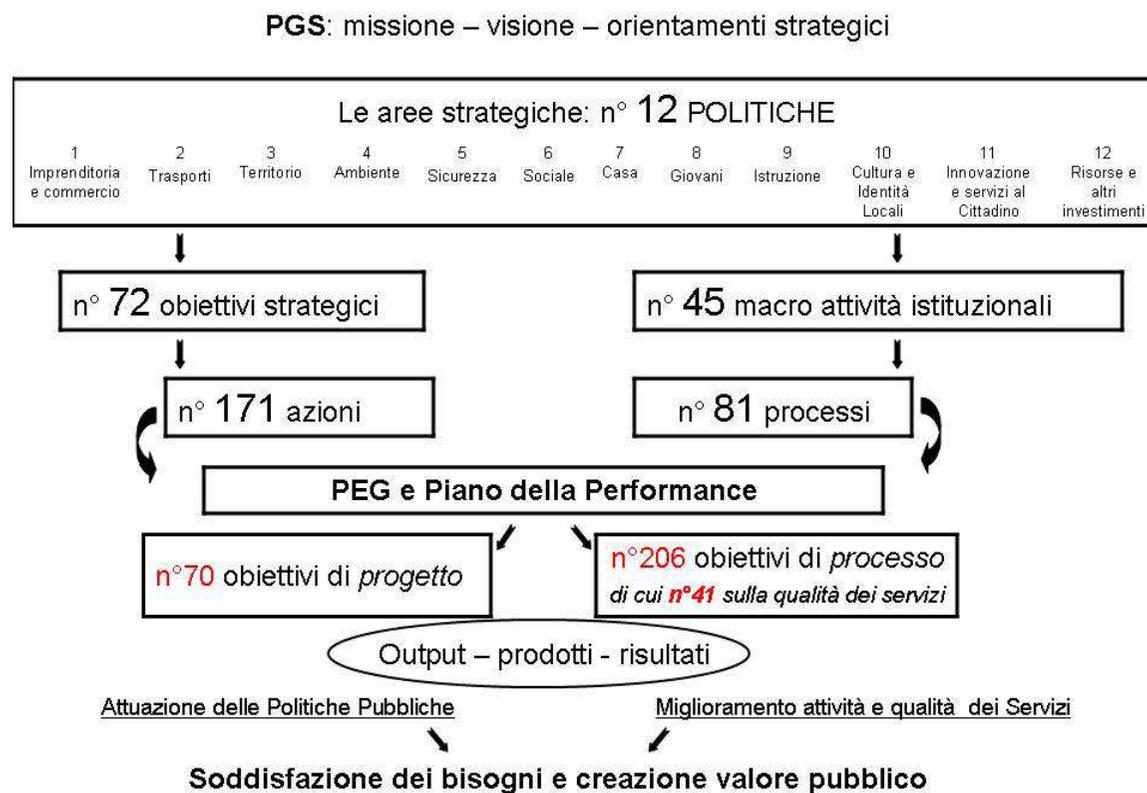
Obiettivi	Output	Tempi
1) Definire in modo completo la MAPPA dei Servizi	Mappa revisionata nel Piano della Performance 2014-16	entro il mese di aprile 2014
2) Misurare la capacità di gestione dei servizi erogati a partire dal 1/1/2014, fissando lo standard 100%	Report monitoraggio terzo quadrimestre	entro il mese di marzo 2015
3) Garantire la qualità dei servizi mantenendo gli standard programmati e migliorandone alcuni	Elenco dei servizi del presente Piano della Performance	entro il mese di aprile 2013



3. Risultati Performance Organizzativa

In questo paragrafo sono presentati i risultati di *performance* conseguiti dal Comune di Paderno Dugnano nel corso dell'anno 2012, secondo una logica a cascata che dall'ambito strategico delle "politiche" passa agli obiettivi operativi strategici declinati, agli obiettivi di processo e di macroattività relativi ai servizi erogati e alla attività consolidata, fino ad arrivare ai singoli obiettivi individuali.

3.1 Albero della performance





3.2 Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici

Attraverso un processo di progressiva specificazione degli obiettivi strategici sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali nel PEG (Piano Esecutivo di Gestione, che, come già detto, è il documento che ha la rilevante finalità di assegnare le responsabilità, le risorse e i mezzi e di collegare la strategia alla gestione).

Di seguito si riporta la definizione degli obiettivi operativi per gli anni 2010, 2011 e 2012 e la relativa % di realizzazione delle attività programmate. La realizzazione degli obiettivi operativi è attribuita ai centri di responsabilità (dirigenti e dipendenti titolari di posizioni organizzative, P.O.). Il risultato della gestione degli obiettivi contribuisce a determinare la valutazione dei dirigenti/dipendenti P.O., pertanto, non tiene conto di quanto non realizzato per cause non imputabili alla responsabilità dell'assegnatario. Per un'analisi più dettagliata dei risultati dell'anno 2012 e della valutazione degli stessi si rinvia all'allegato 1).

Politica	Anno	Obiettivo di progetto	settore	% realizzazione
1. POLITICHE IMPRENDITORIALI E DEL COMMERCIO	2011	Controllo corretto svolgimento commercio su area pubblica	PL	100
		Opere di valorizzazione del distretto del commercio	PT	100
		Incentivare il commercio locale	AG	100
		Incentivazione del commercio di vicinato – costituzione di un distretto del commercio	AG	100
	2012	Riorganizzazione delle attività afferenti lo sportello unico per le attività produttive (SUAP)	AG	100
		Controllo corretto svolgimento commercio su area pubblica - fase 2	PL	100
2. POLITICHE DEI TRASPORTI	2010	Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico	PL	100
	2011	Elaborazione nuovo Piano Urbano del Traffico	PT	100
		Riqualificazione del sistema di trasporto pubblico	PT	100
3. POLITICHE DEL TERRITORIO	2010	Affidamento gestione preinsegne industriali	PT	100
		Attualizzazione del Piano di Governo del Territorio	PT	100
		Gestione del cantiere per realizzare l'ampliamento del comune "Corte Stiria"	PT	100
		Miglioramento dell'efficienza e della sicurezza degli edifici scolastici	PT	100
		Miglioramento dell'efficienza e della sicurezza strade	PT	10%
		Monitoraggio del sistema produttivo padernese	PT	100
		Passaggio diritto di superficie in diritto di proprietà aree ex legge 167/62 all'interno del Piano di Zona consortile	PT	95%
		Promozione dei valori storico culturali del territorio	PT	100
		Verifica adempimenti contrattuali connessi alle convenzioni urbanistiche	PT	67%
		Piano Urbano del Sottosuolo a supporto sviluppo P.G.T.	PT	100
	Promozione dei valori storico culturali del territorio	PT	96%	
	2011	Individuazione ambiti di valorizzazione dei tessuti urbani	PG	100
		Analisi e verifica degli atti convenzionali anni 2008 - 2010, relativi ai piani attuativi	PG	100
		Gestione procedure di redazione P.G.T. ed individuazione dei soggetti	PG	100
	2012	Gestire i procedimenti per attuare le opere di urbanizzazione e le innovazioni tecnologiche dei comparti BTS2 e BT4	PT	100
Gestione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione		PG	100	



		Avviare attività volte alla comunicazione del piano di governo del territorio	PG	100
		Piano urbano dei parcheggi	PT	92,5
		Aggiornamento della convenzione con Cava Nord	PT	100
		Aggiornamento della convenzione con Cava Eges	PT	100
4. POLITICHE AMBIENTALI	2010	Monitoraggio e campagna informativa sulla qualità dell'ambiente	PT	100
		Nuovo appalto servizi di Igiene Urbana	PT	100
		Contratto fiume Seveso: scarichi e fognature	PT	93%
		Controllo arre soggette a scarichi abusivi	PL	88%
		Valutazioni qualità del suolo e relativi procedimenti	PT	100
		Analisi dei flussi dei rifiuti conferiti al centro di raccolta	PT	100
	2011	Nuova campagna di controllo degli impianti termici	PT	100
		Nuovo appalto gestione del verde pubblico	PT	99,17
		Nuovo appalto per il servizio di mantenimento cani randagi e redazione del regolamento benessere animali da compagnia	PT	100
		Programmare l'ammodernamento della piscina comunale senza impatti diretti sul bilancio	PT	100
	2012	Rigenerazione del patrimonio arboreo a corredo di strade, piazze e luoghi pubblici	PT	100
		Azioni per il controllo della qualità dell'ambiente e del territorio (aria, acqua, suolo, rumore)	PT	100
Verifiche nelle aree comunali soggette a deposito illecito di rifiuti		PL	100	
5. POLITICHE PER LA SICUREZZA	2010	Sistema di videosorveglianza	PL	25%
		Sicurezza e salute nei cantieri	PT	100
		Servizio di prossimità	PL	100
	2011	Controlli per la sicurezza della circolazione	PL	100
		Prossimi al cittadino	PL	100
	2012	Redazione nuovo regolamento di polizia urbana	PL	100
		Prevenzione nei quartieri - security point	PL	100
		Contrasto al fenomeno dell'immigrazione irregolare	PL	100
6. POLITICHE SOCIALI	2010	"Noi siamo piccoli, ma cresceremo". Servizi per l'infanzia e la pre adolescenza: individuazione gestore	SC	100
		"Dall'offerta alla domanda": studio voucherizzazione servizi A.D.M. e S.A.D.	SC	100
		"Le persone prima": monitoraggio dati servizi sociali e analisi	SC	100
		"Non sono solo fili d'argento": azioni per promuovere il benessere di anziani e di persone con disabilità	SC	100
		"Comunità che cura: ricuciamo la rete". I minori, le famiglie: dal disagio alla normalità	SC	100
		Il nido aziendale	AG	100
		"Fare cultura con il territorio"	SC	100
		Idee nella Rete: un portale web per Tilane	SC	100
	2011	"Agora": progetti di coesione sociale	SC	100
		"Cittadini alla pari": i diritti e i doveri della cittadinanza	SC	100
		"Dialoghi in comune": insieme con le associazioni	SC	100
		"Mi accredito": costruzione e gestione del sistema di accreditamento servizi prima infanzia	SC	100
		"Per libera scelta": i voucher sociali per l'assistenza domiciliare	SC	100
"Un posto al nido": gestione del piano zonale nidi	SC	100		



		"Una carta d'oro": con la città per gli anziani	SC	100
		Buoni di cura	SC	100
		La domanda sociale e il suo ascolto	SC	100
	2012	Baby sitter in comune	AG	100
		Migliorare l'accessibilità' dei luoghi pubblici e la manutenzione di strade e piazze	PT	96,67
		Miglioramento della fruibilità degli edifici comunali mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche	PT	75,00
		"Abitare l'emergenza": misure sperimentali di sostegno dell'emergenza abitativa e di forme di microcredito	SC	100
		"Insieme per crescere": un percorso di sostegno alla genitorialità	SC	100
		Da zero a tre anni: per una carta dei servizi degli asili nido	SC	100
7. POLITICHE DELLA CASA	2011	Ricognizione delle aree ex lege 167/62 alla data del 01/01/2011: trasformazione in diritto di proprietà	PG	100
8. POLITICHE GIOVANILI	2010	Lo Sport con le Associazioni	SC	100
	2011	"Infogio": piano di fattibilità informagiovani	SC	100
		"Lo sport on line". dalla mappa al web	SC	100
		La città dei giovani	SC	100
	2012	"Infogio": uno sportello informagiovani a Tilane	SC	Non realizzabile
		Sussidiari con lo sport	SC	100
9. POLITICHE PER L'ISTRUZIONE	2010	Un trasporto "Bonus"	SC	100
	2011	"Con più gusto": progetto di educazione alimentare	SC	100
		Attività correlate al contratto con il ministero delle infrastrutture e dei trasporti - provveditorato interregionale alle OO.PP	PT	100
	2012	Attivazione nuovo asilo nido di via Avogadro	PT	100
		Ristrutturazione scuola elementare di via Trieste e trasferimento scuola materna di via Tunisia	PT	100
		"La cava in mostra": progetto di espressività con le scuole del territorio	SC	100
		La stanza dei segreti	SC	100
Facciamo un pedibus	SC	100		
10. POLITICHE CULTURALI ED IDENTITA' LOCALE	2010	"Fare cultura con il territorio"	SC	100
		Idee nella Rete: un portale web per Tilane	SC	100
		Colonnine informatiche	AG	100
	2011	"Tilane di tutti"	SC	100
		"Tilane in chiaro"	SC	100
		"Tilane tra le generazioni"	SC	100
		Colonnine informatiche	AG	Non realizzabile
	2012	Un libro per amico	SC	100
		Scatti tra le pagine	SC	100
		Come eravamo e come saremo	SC	100
11. POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E PER I SERVIZI PER IL CITTADINO	2010	La tutela non giurisdizionale del cittadino che utilizza servizi pubblici comunali.	DG	100
		Realizzazione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) "Il tempo in città"	DG	98%
		Adeguamenti degli strumenti interni e del sistema di valutazione alla c.d. "Riforma Brunetta"	AG	100
		Sportello polifunzionale dei servizi di front office	AG	100



		Dematerializzazione e informatizzazione del comune	AG	100
		Il Consiglio comunale via Web	DG	100
		Sviluppo del ciclo di gestione della performance	DG	100
		Politiche Energetiche	PT	98%
	2011	15° Censimento della popolazione e delle abitazioni	AG	100
		Comunicare i risultati: dal piano della performance alla relazione sulla performance	DG	100
		Dematerializzazione documentale dell'ente	AG	96,67
		Famiglia-casa-lavoro	AG	100
		Miglioramento e razionalizzazione della pubblica illuminazione	PT	100
		Misurare per decidere e valutare: un nuovo report di monitoraggio	DG	100
		Nuova Carta dei servizi	DG	100
		Nuova procedura per il rilascio dei permessi di costruire e il controllo della pratiche edilizie	PG	100
		Politiche energetiche per edifici pubblici	PT	100
		Realizzazione dello sportello polifunzionale dei servizi al cittadino e alle attività produttive	AG	100
		2012	XV censimento generale della popolazione e delle abitazioni	AG
	Concessioni cimiteriali scadute		AG	100
	Lo sportello polifunzionale: definizione del processo e riorganizzazione dei servizi di front office		AG	100
	Dalla valutazione allo sviluppo		AG	100
	Dematerializzazione: proseguimento progetto pluriennale		AG	90,63
	Conservazione dei documenti informatici dell'Ente		AG	100
	Sviluppo rete informatica comunale		AG	100
	Predisposizione programma triennale per la trasparenza e l'integrità		DG	100
	Redazione della relazione sulla performance		DG	100
	La comunicazione trasparente		DG	100
	La digitalizzazione delle deliberazioni dell'ente	DG	100	
	"Report" delle attività del settore pianificazione del territorio	PG	100	
	Integrazione procedure in materia edilizia e aggiornamento processo 60	PG	95,00	
12. POLITICHE DELLE RISORSE E ALTRI INVESTIMENTI	2010	Lotta all'evasione fiscale - "L'ambiente di analisi"	SF	100
		Implementazione del controllo di gestione finanziario	SF	97%
		Introduzione dell'ordinativo informatico di incasso e di pagamento a firma digitale	SF	100
		Razionalizzazione della spesa	SF	100
		Predisposizione anagrafe utenza e patrimonio	SF	100
		Razionalizzazione e contenimento costi	SF	100
		La costruzione del Bilancio Consolidato	SF	100
		Sistema di scouting delle opportunità di finanziamento	SF	100
	2011	Approvazione regolamento canone occupazione spazi ed aree pubbliche	SF	100
		Attività di verifica Tarsu con particolare riferimento ad alcune tipologie catastali di immobili	SF	100
		Contrasto abuso edilizio su aree di proprietà comunale	SF	100
		Dismissione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	SF	100



		Gara per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali	SF	100
		Implementazione dell'ordinativo informatico di incasso e pagamento a firma digitale	SF	100
		Partecipazione all'accertamento irpef con l'agenzia delle entrate	SF	100
		Ricognizione straordinaria delle codifiche di bilancio	SF	100
		Self insurance retention (S.I.R.): gestione interna dei sinistri rct/o in franchigia	SF	100
		Studio e definizione del ruolo di A.Ge.S S.p.a.	SF	100
		Verifica aree fabbricabili per gli anni dal 2006 al 2010	SF	100
		Verifica P.E. in sanatoria relative agli anni 2010/09/08	SF	100
	2012	Revisione del regolamento per la fornitura delle divise e del vestiario da lavoro per il personale comunale	SF	100
		Applicazione nuova disciplina in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	SF	100
		Revisione del regolamento di contabilità	SF	100
		Progetto risparmio IRAP: valutazione metodo retributivo o valore della produzione netta	SF	100
		Applicazione imposta municipale I.M.U.	SF	100
		Dalla TARSU alla TARES - taxa rifiuti e servizi	SF	100
		Azioni di monitoraggio e controllo a fini tributari	SF	93,33



3.3 Risultati della gestione degli obiettivi operativi di progetto

L'ENTE ha gestito n. 70 obiettivi di progetto (che sono obiettivi di innovazione e sviluppo), analiticamente definiti nel P.E.G. in attuazione delle politiche del Piano Generale di Sviluppo, assegnati ai settori come di seguito riportato. Per una sintesi completa sui risultati della performance organizzativa *di settore e relativi commenti*, si rinvia all'allegato 1.

OBIETTIVI DI <i>PROGETTO</i> GESTITI							
AG	DG	PG	PL	PT	SC	SF	ENTE
13	7	6	7	13	13	11	70

I risultati della gestione degli obiettivi di progetto, alla fine del 3^a quadrimestre 2012, hanno fatto registrare uno scostamento di - 0,81% rispetto alle previsioni.

IL TREND	2010	2011	2012
Il grado di realizzazione degli obiettivi di progetto	95,99%	99,79%	99,19%

GESTIONE OBIETTIVI DI <i>PROGETTO</i> DI ENTE E DI SETTORE						
SETTORI	ANNO 2012			ANNO 2011		
	% Program.	% Realizz.	% scostamento	% Program.	% Realizz.	% scostamento
AG	100	99,28	-0,72	100	99,46	-0,54
DG	100	100,00	0,00	100	99,38	-0,62
PG	100	99,17	-0,83	100	99,97	-0,03
PL	100	100,00	0,00	100	99,86	-0,14
PT	100	96,52	-3,48	100	99,92	-0,08
SC	100	100,00	0,00	100	100,00	0,00
SF	100	99,39	-0,61	100	99,96	-0,04
ENTE	100	99,19	-0,81	100	99,79	-0,21

3.4 Risultati della gestione degli obiettivi dei processi

L'ENTE ha definito nel Piano della Performance 2012-2014 il portafoglio delle attività e dei servizi, individuando obiettivi-indicatori-target e standard per le 45 macro-attività istituzionali e per gli 81 processi del Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nell'anno 2012 sono stati gestiti 206 obiettivi di processo (che sono obiettivi riferiti alle macro attività istituzionali). Per obiettivi di processo gestiti si intendono quelli assegnati ai settori con diretta responsabilità di raggiungimento.

La rilevazione dei risultati degli obiettivi di processo gestiti e delle macroattività istituzionali fa registrare una percentuale di raggiungimento di Ente del **96,23%**.

Per una sintesi completa sui risultati della performance organizzativa *di settore* si rinvia all'allegato 1.

GESTIONE OBIETTIVI DI <i>PROCESSO</i>				
SETTORI	ANNO 2012		ANNO 2011	
	Obiettivi gestiti	% raggiungimento *	Obiettivi gestiti	% raggiungimento*
AG affari generali	34	96,41	37	99,22
DG segreteria generale	27	95,78	27	98,66
PG pianificazione del territorio	23	90,30	23	86,94
PL corpo polizia locale	29	99,09	30	94,73
PT opere per il territorio e l'ambiente	30	90,61	30	95,14
SC socioculturale	33	100	34	100,00
SF finanziario	30	92,56	32	94,13
ENTE	206	96,23	213	95,55

* La % di raggiungimento è calcolata nel modo seguente: 1- se si raggiunge il valore-obiettivo programmato si attribuisce il 100% 2- se non si raggiunge il valore-obiettivo programmato e questo è 100, si attribuisce il risultato raggiunto 3- se non si raggiunge il valore-obiettivo programmato e questo è inferiore a 100, si rapportano proporzionalmente a 100 e si attribuisce il risultato così rideterminato 4- si effettua la media dei risultati.



3.5 Risultati sulla qualità dei servizi erogati

Nel Piano della Performance 2012-2014 - al parag. 5.2 - sono riportati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini. Gli stessi obiettivi-indicatori sono contrassegnati con una "X" nell'apposita colonna "servizio erogato" nell'allegato al PdP.

Di seguito si riporta il medesimo elenco dei servizi con gli obiettivi e la relativa % di raggiungimento, per l'anno 2012, che determina una performance di Ente sul livello di qualità dei servizi del 97,83%. Per una sintesi completa sui risultati della performance organizzativa *di settore* si rimanda al paragrafo 2.3.4.

Proc.	Sett.	ELENCO DEI SERVIZI EROGATI – LA MISURAZIONE DELLA QUALITA'	% raggiung.
P01	PT	Una risposta alle richieste di controllo (n° controlli in materia di igiene urbana effettuati e conclusi / richieste pervenute in materia di igiene urbana =... %)	100
P01	PT	Una risposta alle richieste di controllo (n° controlli effettuati e conclusi in materia ambientale ed igienico-sanitaria / richieste pervenute in materia ambientale ed igienico-sanitaria =... %)	100
P03	T	Rilasciare le autorizzazioni nei tempi (autorizzazioni rilasciate ENTRO i tempi / autorizzazioni rilasciate =...%)	96,41
P03	SC	Tempo medio rilascio autorizzazioni per tipologia: non superiori a ...gg.	100
P04	SC	Rilasciare una concessione sportiva stagionale nei tempi (richieste di concessione sportiva stagionale evase ENTRO 30 giorni / richieste di concessioni sportive stagionali evase = ...%)	100
P04	SC	Concessioni culturali e sportive evase nei tempi (Richieste di concessioni culturali e sportive evase ENTRO 30 giorni / concessioni culturali e sportive rilasciate = ...%)	100
P04	AG	Concessioni cimiteriali evase nei tempi (Richieste di concessioni cimiteriali evase ENTRO 20 giorni / concessioni cimiteriali rilasciate = ...%)	99,71
P04	DG	Rilasciare le concessione delle sedi di Quartiere e della sala Consiliare entro i tempi stabiliti (n° richieste di utilizzo sedi di Quartiere e sala Consiliare gestite ENTRO 20 gg dalla ricezione al protocollo / n° richieste di utilizzo sedi di Quartiere e sala Consiliare pervenute = ...%)	100
P10	PL	Risolvere nei tempi situazioni di calamità (interventi calamitosi risolti ENTRO i tempi / interventi calamitosi = ... %)	100
P11	PL	Realizzare gli interventi programmati per la sorveglianza del territorio (interventi realizzati / interventi programmati >=...%)	100
P12	PL	Gestire gli accessi ai rapporti di incidente stradale nei tempi (richieste di accesso ai rapporti di incidente stradale concluse ENTRO i termini / n° di istanze di accesso pervenute =%)	100
P13	PT	Eeguire gli interventi di manutenzione NON PROGRAMMATI segnalati dai cittadini (n° interventi di manutenzione non programmati segnalati dai cittadini eseguiti in 20 giorni / n° interventi di manutenzione non programmati segnalati dai cittadini >=... %)	96,81
P18	AG	Rilascio immediato dei duplicati tessere elettorali (duplicati tessere elettorali con rilascio immediato / duplicati tessere elettorali rilasciate =...%)	100
P19	AG	Rilasciare i documenti nei tempi attesi (atti di nascita provenienti da enti esterni, iscrizione anagrafica, cancellazioni per emigrazioni evasi ENTRO i termini attesi / atti di nascita provenienti da enti esterni, iscrizione anagrafica, cancellazioni per emigrazioni evasi = ...%)	99,92
P20	SC	Concessione di patrocini nei tempi (concessioni di patrocini e/o contributi gestiti ENTRO i 30 giorni dall'indirizzo assessorile / n° patrocini e/o contributi concessi = ... %)	100
P22	SC	Ad ogni libro il suo lettore: indice di circolazione (N. prestiti TOTALI ANNUI effettuati / n° documenti posseduti >= ...)	100
P23	PT	Realizzare interventi per disinfestazioni e derattizzazioni (n° interventi programmati per disinfestazioni e derattizzazioni REALIZZATI / n° interventi PROGRAMMATI per disinfestazioni e derattizzazioni = ... %)	100
P23	PT	Risoluzione richieste per disinfestazioni e derattizzazioni (interventi non programmati risolti / interventi non programmati segnalati =... %)	100
P24	SC	Servizi all'infanzia capaci di soddisfare i bisogni: grado di soddisfazione dei servizi all'infanzia >=...%	100



P25	SC	Attività integrative su misura: grado di soddisfazione delle attività integrative >= ...%	100
P25	SC	Centri estivi su misura: grado di soddisfazione nei centri estivi >= ...%	100
P26	SC	Capacità di realizzazione delle attività programmate (n° attività socio-educative rivolte dall'infanzia ai giovani realizzate / n° attività programmate >=...%)	100
P29	SC	Evadere richieste di contributo economico e interventi a favore della persona entro 60 giorni (richieste di contributi economici, sfratti, assegni familiari, sostegno maternità, assegnazioni, orti, FSA, ERP evase ENTRO 60 giorni / richieste di contributo economico e interventi a favore della persona presentate =...%)	100
P30	SC	Refezione a cinque stelle: grado di accettabilità con valore medio = 1 >=.....%	100
P32	Ente	Gestire i reclami (n° reclami gestiti con risposta al cittadino ENTRO 30 giorni / n° reclami chiusi >=... %)	84,63
P33	T	Gestire l'accesso agli atti nei tempi (n° risposte rese ENTRO 30 gg a richieste di accesso atti presentate da cittadini / n° risposte di accoglimento o diniego a richieste di accesso =...%)	96,77
P33	DG	Gestire l'accesso agli atti e/o alle informazioni nei tempi (n° richieste di accesso a atti e/o informazioni presentate dai consiglieri comunali e di Quartiere evase ENTRO 20 giorni / n° richieste di accesso a atti e/o informazioni presentate dai consiglieri comunali e di Quartiere =...%)	97,06
P35	Ente	Una risposta alle petizioni nei tempi al cittadino (n° risposte al cittadino ENTRO 30 giorni / n° risposte al cittadino a petizioni = ...%)	100
P40	SF	Comunicazioni al cittadino nei tempi (n° comunicazioni inviate al "ritrovatore" del bene ENTRO 10 giorni dalla data di acquisizione del diritto sul bene / n° comunicazioni inviate >= ... %)	100
P46	AG	Capacità di verifica (n° SCIA verificate nei tempi / n° totale SCIA verificate = ...%)	100
P46	AG	Rilasciare le autorizzazioni nel rispetto dei tempi (Autorizzazioni rilasciate ENTRO i tempi / autorizzazioni rilasciate = ...%)	85,86
P54	T	Evadere le pratiche di rimborso nei tempi attesi (n° provvedimenti di rimborso evasi - accoglimento o diniego - nei termini attesi / n° totale richieste di rimborso >=...%) - TRASVERSALE	100
P57	SF	Accedere al catasto (n° fogli di osservazione evasi ENTRO 60 gg. dalla richiesta / n° fogli di osservazione evasi =...%)	100
P59	AG	Consultazione dell'archivio, accessi e/o rilascio atti nei tempi (n° accessi garantiti all'archivio ENTRO i 3 giorni / n° accessi o rilascio atti all'archivio >= ...%)	100
P60	PG	Rilasciare i permessi di costruire entro 60 giorni (n° permessi di costruire residenziali rilasciati ENTRO 60 giorni / n° permessi di costruire residenziali rilasciati = ... %)	62,16
P60	PG	Avvio dei procedimenti nel rispetto dei tempi (n° avvii dei procedimenti ENTRO 10 gg. dalla presentazione della richiesta di PdC residenziali / n° istanze di Permessi di Costruire residenziali) >= ...%	100
P60	PG	Concludere i procedimenti nel rispetto dei tempi (n° DIA verificate nei tempi / n° totale DIA verificate = ...%)	94,74
P61	AG	Atti notificati nei tempi (atti notificati ENTRO i termini / atti notificati =...%)	100
P80	PG	Richieste di mappe territoriali evase nei tempi (n° richieste di mappe territoriali da cliente-utente esterno evase ENTRO i 30 gg / n° richieste di mappe territoriali da cliente-utente esterno evase >= ...%)	100
P82	PG	Una risposta nei tempi (n° attestazioni idoneità alloggiativa rilasciate ENTRO 30 giorni dalla richiesta / n° attestazioni idoneità alloggiativa rilasciate = ... %)	96,77
P82	AG	Richieste di appuntamento evase nei tempi (n° appuntamenti fissati entro 15 gg dalla richiesta / n° appuntamenti richiesti >= ...%)	100
La performance di Ente nella qualità dei servizi			97,83



3.6 La soddisfazione sulla qualità dei servizi

3.6.1 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti dalla prima infanzia alla pre-adolescenza, il Comune effettua annualmente indagini per rilevare la soddisfazione sui servizi erogati (indagini di customer satisfaction) volte a valutare che il servizio offerto rispetti lo standard di qualità fissato. I servizi che si è ritenuto di monitorare attraverso un ascolto attivo dei bisogni dei cittadini sono: il centro estivo, i servizi pre e post scuola, i servizi alla prima infanzia e la mensa scolastica.

Di seguito si riportano i risultati riferiti all'ultimo triennio.

Processo 24 “Erogare servizi all’infanzia”: nel corso del 2012 i servizi rivolti alla fascia di età 0-6 anni hanno rilevato un grado di soddisfazione di 97,80%, contro l'85% atteso.

anno scolastico	2009/2010	2010/2011	2011/2012
grado di soddisfazione dei servizi alla prima infanzia	98,54%	99,00%	97,80%

Processo 25 “Fornire servizi integrativi all’offerta formativa della scuola dell’obbligo”: Nel corso dell’anno scolastico il grado di soddisfazione delle attività integrative e dei centri estivi rimangono in linea rispetto al valore atteso, raggiungendo rispettivamente il 98,19% e il 97,35%, contro il 90% atteso.

attività integrative – pre e post scuola	2009/2010	2010/2011	2011/2012
intervistati	2316	2285	1885
grado di soddisfazione	94,73%	94,66	98,19

centri estivi	2009/2010	2010/2011	2011/2012
intervistati	2638	2171	2261
grado di soddisfazione	94,73%	97,14	97,35

Processo 30 “Gestire la refezione scolastica”: L’indicatore è volto a misurare la qualità del pasto che viene ritenuta soddisfacente se si registra un grado di accettabilità con un valore medio uguale a uno (valore atteso 80%).

anno scolastico	2009/2010	2010/2011	2011/2012
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	91,69%	92,61%	91,45%
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	92,89%	93,30%	96,55%
grado di accettabilità del pasto (valore medio)	92,29%	92,95%	94,00%



3.6.2 – Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi, dalla prima infanzia alla pre-adolescenza

ACCESSIBILITÀ	n° ore apertura settimanale uffici comunali	
	Servizi educativi	24 h 15'
	URP e Servizi di front office	28 h 15'
	Servizi on line	
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 2° livello) <i>modulistica e istruzioni disponibili sul Sito</i>	11
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 4° livello) <i>iscrizioni on-line</i>	6
	<i>iscrizioni e pagamenti on-line</i>	2

% SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA	Asili nido e spazio bimbi	
	n° domande accolte	243
	n° domande pervenute	285
	% di soddisfazione delle richieste di iscrizione al servizio Asili nido e spazio bimbi	85,26%
	N° utenti "nidi e spazio bimbi"	227
	Lista d'attesa al 31/12 (n° domande)	28
	% in lista d'attesa al 31/12	9,82%
	Pre e Post scuola	
	n° richieste del servizio accolte	688
	n° richieste del servizio ricevute	688
	% di soddisfazione delle richieste del servizio Pre e Post scuola	100%
	Centri Estivi	
	n° richieste del servizio accolte	1085
	n° richieste del servizio ricevute	1085
	% di soddisfazione delle richieste del servizio Centri Estivi	100%



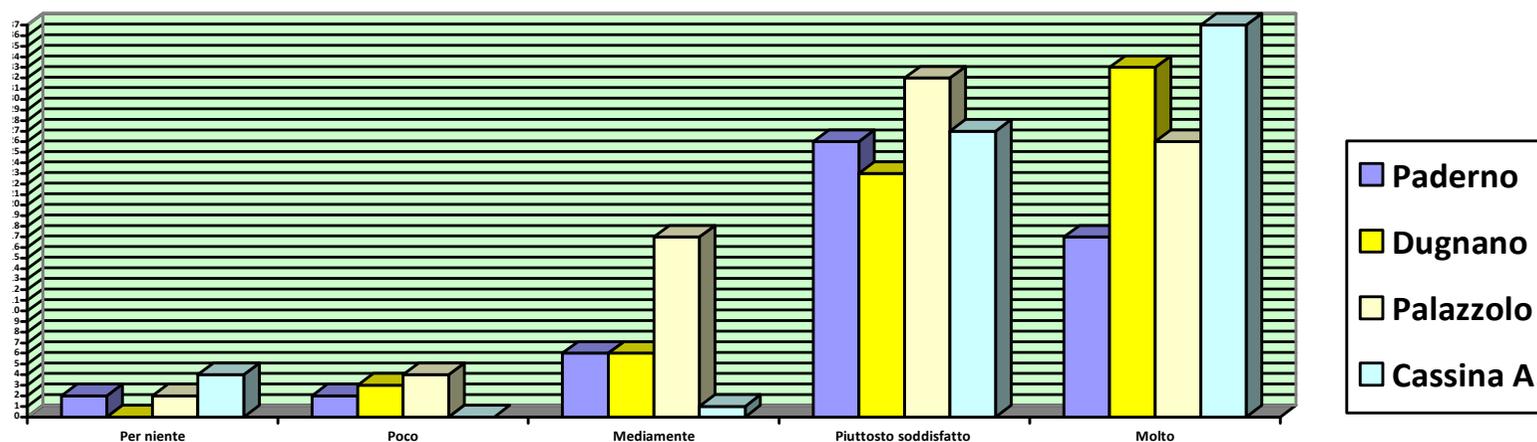
3.6.3 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi cimiteriali

Sul territorio comunale sono presenti n. 4 cimiteri nei seguenti quartieri: Paderno, Dugnano, Palazzolo, Cassina Amata.

La gestione dei servizi cimiteriali è affidata all'esterno e, biennialmente, è previsto, nel contratto di servizio, che il gestore effettui una indagine di customer satisfaction per rilevare la soddisfazione dei cittadini sulla qualità del servizio erogato.

Di seguito si riportano i dati ed il grafico dei risultati dell'indagine svolta.

Grado di soddisfazione sui servizi cimiteriali espressa dagli intervistati		Partecipanti all'indagine: n. 268 di cui maschi n. 134 e femmine n. 134	
per niente:	2,98%	Standard programmato	Anno 2012
poco:	3,36%		
mediamente:	11,19%		
piuttosto soddisfatto:	40,30%	gradimento servizi cimiteriali >	7,4/10
molto:	42,17%		8,7





3.6.4 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi demografici

Per questa indagine sono state condotte 270 interviste ad un campione di fruitori dei Servizi Demografici del comune di Paderno Dugnano.

Le interviste sono state realizzate tra settembre e ottobre 2012. Agli intervistati era richiesto di esprimere un giudizio complessivo sull'operato dei Servizi Demografici, utilizzando una scala di valutazione da 1(per niente soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto).

Così si sono espressi gli intervistati:

	Standard programmato	Anno 2012
gradimento servizi demografici >	8,3/10	7,62

L'analisi delle risposte del campione intervistato ha portato ad individuare due elementi di criticità in relazione allo spazio fisico che ospita il servizio ed ai tempi di attesa allo sportello. In merito a quest'ultima criticità è stato attivato un primo intervento di riorganizzazione dei servizi all'utenza per il quale è prevista, nel mese di luglio, la prima verifica dei risultati che porterà a decidere se proseguire sul percorso avviato o rivedere l'azione.



3.7 La gestione delle segnalazioni effettuate dai cittadini

Tra i processi del sistema di gestione per la qualità è rappresentata la procedura per la gestione delle segnalazioni che pervengono dai cittadini e che costituiscono uno dei canali di ascolto attivo. Il processo P32 “Gestire reclami, suggerimenti, apprezzamenti e richieste di indennizzo” definisce la procedura per l’eventuale presentazione di reclamo con richiesta di indennizzo simbolico nel caso di mancato rispetto degli standard di alcuni servizi dichiarati nella Carta dei Servizi. Le segnalazioni inviate dai cittadini possono avere diversa tipologia: reclamo, disservizi, suggerimenti e apprezzamenti.

Nel mese di marzo 2012 il Comune si è dotato di un nuovo programma informatico per la gestione delle segnalazioni, meglio rispondente alle proprie esigenze.

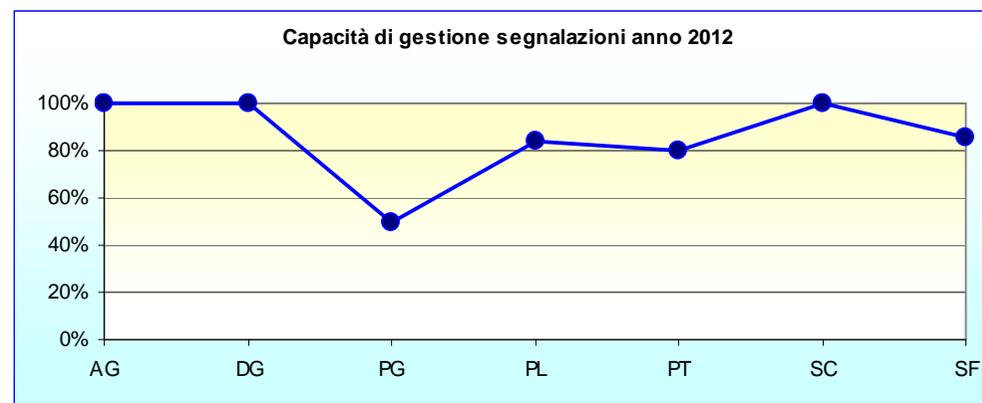
Nel 2012 sono state presentate dai cittadini n. 846 segnalazioni di disservizi. La risposta al cittadino è pervenuta nei tempi (entro 30 giorni) per l’84,63%, rispetto al 90% previsto dallo standard (performance di Ente). Sono 130 le risposte rese al cittadino oltre i termini.

I reclami non gestiti, cioè quelli a cui non è stata data risposta, sono 62. I reclami gestiti dai settori entro 25 giorni costituiscono l’80,60% (performance dei settori). I reclami gestiti dall’U.R.P. entro 5 giorni costituiscono il 99,76%.

I settori più interessati dalle segnalazioni, dove quindi maggiormente si rileva l’interesse dei cittadini, sono sempre i settori Opere per il Territorio e l’Ambiente (PT) e Corpo Polizia Locale (PL).

Nel 2012 non sono stati presentati reclami con richieste di indennizzo, né azioni di tutela di cui al d.lgs.198/2009 (class action).

PROCESSO 32: LA RISPOSTA ALLE SEGNALAZIONI NEI TEMPI					
SETTORI		2012			
		SEGNALAZIONI		capacità di gestione nei tempi	incidenza del ritardo
		da gestire	entro i tempi		
AG	affari generali	7	7	100 %	0
DG	segreteria generale	2	2	100 %	0
PG	pianificazione del territorio	8	4	50 %	50%
PL	polizia locale	92	77	83,69 %	16,31%
PT	opere per il territorio e l'ambiente	708	564	79,66 %	20,34%
SC	socioculturale	22	22	100 %	0
SF	finanziario	7	6	85,71 %	14,29%
ENTE		846	682	80,61%	





3.8 Lo stato di attuazione degli obiettivi sulla trasparenza

Il d.lgs. n. 150 del 2009 ribadisce il dovere di trasparenza della Pubblica Amministrazione ed afferma il diritto dei cittadini a un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche per le quali non esistano specifici limiti previsti dalla legge.

La pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni e dei dati è coerente con le "Linee Guida Siti Web" per l'anno 2011 di cui all'art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e con le delibere della CiVIT n. 105 del 2010 e n. 2 del 2012.

L'Ente, alla fine dell'anno 2012, con la realizzazione dell'obiettivo di progetto specifico, è pervenuto alla definizione del documento "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – 2013, 2014, 2015", che è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 64 del 11/04/2013.

Il Programma documenta, all'allegato 1), lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione al 31/12/2012, attestato dal Nucleo di Valutazione e di seguito riportato:

CONTENUTI MINIMI E ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTI	NORMA DI RIFERIMENTO	SEZIONI SITO	ETICHETTE / SEZIONI	LINK	Settore	ATTUAZIONE AL 31/12/2012
Le informazioni relative all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP)	Legge n. 150/2000	Home page	etichetta "U.R.P."		AG	SI
Indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata (PEC)	art. 54 comma 2-ter del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page anche a piè di pagina	etichetta "Filo diretto"	Posta Elettronica Certificata	SC	SI
Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione	decreto legislativo n. 150/2009 - Delibera CiVIT n. 105/2010 (par. 4.1.2, Indicazioni relative alla pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità)	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Trasparenza		DG	SI - secondo le linee guida ANCI 2012, il Comune ha adempiuto anche con la sola pubblicazione dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione
Il Sistema di Misurazione e Valutazione	delibera n. 104 della CiVIT	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Piano e Relazione sulla Performance		DG	SI
Il Piano e la Relazione sulla Performance	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Piano e Relazione sulla Performance		DG	SI
Monitoraggi quadrimestrali risultati performance	Piano della Performance Legge 190 del 2012	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Piano e Relazione sulla Performance		DG	SI
L'organigramma	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Organigramma	AG	SI



L'articolazione dei settori, dei servizi e degli uffici, i nomi dei direttori responsabili e degli altri responsabili	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Uffici	T	SI
L'elenco delle tipologie di procedimento, svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, i termini e le scadenze per la conclusione di ciascun procedimento.	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Procedimenti	T	SI
		Home page	etichetta "Servizi comunali"	Servizi on line		
Il nome del responsabile e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, come individuati ai sensi degli articoli 2, 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (*)	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Procedimenti	T	SI
Le scadenze e le modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Procedimenti	T	SI
L'elenco degli atti e documenti, dei moduli e modelli, necessari per ottenere provvedimenti amministrativi per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte rientrante nelle competenze del comune	art. 57 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" art. 6 del Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 - art. 6, comma 6, Legge 180/2011	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Procedimenti	T	SI
Regolamenti e Statuto Comunale	d.lgs 267 del 2000	Home page	etichetta "Statuto e Regolamenti"		DG	SI
Pubblicazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale	Art. 124 d.lgs 267 del 2000	Home page	etichetta "Atti Amministrativi"		DG	SI
L'elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Posta Elettronica Istituzionale	AG	SI - si intende quella dell'URP
Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Qualità dei Servizi	DG	SI
Carta della qualità dei servizi	Delibera CiVIT 105/2010	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Carta dei Servizi	DG	NO - E' in corso di stesura la nuova Carta di qualità dei servizi.



I nominativi e i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo.	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Nominativi e CV titolari posizioni organizzative	AG	SI
I nominativi, i curricula dei dirigenti	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Nominativi e CV Dirigenti	AG	SI
Le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Retribuzioni Dirigenti	AG	SI
I curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Retribuzioni e CV per incarichi politici	DG	SI
I nominativi ed i curricula dei componenti del Nucleo di Valutazione	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Nominativi e CV dei Valutatori	DG	SI
I nominativi ed i curricula del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Il Responsabile delle funzioni di misurazione della performance	DG	SI
I tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Legge 18 giugno 2009 n. 69	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Assenze e presenze	AG	SI
Segretario Generale: retribuzione annuale, curricula, indirizzo di posta elettronica, numeri telefonici	Legge 18 giugno 2009 n. 69	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Dati Segretario Comunale	AG	SI
L'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Premi e compensi	AG	SI, per la prima parte, ossia x l'ammontare dei premi rinvenibili su contrattazione decentrata "relazione 2012 e "tabella conto annuale 2011"
L'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti, sia per i dipendenti	Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Premialità	AG	NO



Il codice disciplinare	art. 55, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dall'art.68, comma 2 del Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Codice disciplinare	AG	SI
La contrattazione nazionale	art 47, comma 8 del Decreto legislativo n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 59 del Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Contrattazioni e nazionale	AG	SI
I contratti integrativi e la relazione tecnico-finanziaria	art. 40 bis, comma 4 del Decreto legislativo n. 165/2001, così come sostituito dall'art. 55 del Decreto legislativo n. 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sul personale	Contrattazioni e decentrata	AG	SI
Gli incarichi di collaborazione e consulenza, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai soggetti privati.	art. 18 DL 83/2012 art. 11 c.8 lettera i) D.Lgs 150/2009 art. 3 c. 18 e 54 della L. 244/2007	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Incarichi a dipendenti e soggetti privati (fino all'8 febbraio 2013)	Soggetti privati	T	SI
Elenco semestrale degli incarichi di collaborazione e consulenza conferiti ai soggetti privati.	art. 53 c.14 D.Lgs. 165/2001	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Incarichi a dipendenti e soggetti privati (dall'8 febbraio 2013)	Soggetti privati	AG	SI
Gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici	art. 11, comma 8 D.Lgs 150/2009 art. 53 c.14 D.Lgs. 165/2001	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"		Dipendenti	AG	SI
La contabilizzazione dei costi dei servizi erogati agli utenti finali e intermedi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento	Art. 10, comma 5 del D.Lgs 279/1997 Art. 11, comma 4 del D.Lgs 150/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici	Contabilizzazione servizi erogati	SF	SI - E' stata avviata una contabilizzazione dei costi per alcuni servizi. Si rinvia al Piano della Performance e Monitoraggi Quadrimestrali sui risultati, consultabili nella sezione Piano e Relazione sulla Performance.
Dati concernenti consorzi, enti e società, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione	Delibera CiVIT n. 105/2010 art. 8, Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici	Consorzi, Enti e Società	SF	SI
Indicatore dei tempi medi di pagamento (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Legge n. 69/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Gestione dei pagamenti		SF	SI/NO - E' stata attivata una misurazione degli output intermedi di pagamento (fase di liquidazione e fase di pagamento) per governare il rispetto dei tempi.



Incarichi e compensi per amministratori di società partecipate	art. 1, comma 735, Legge n. 296/2006	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici	Consorzi, Enti e Società	SF	SI
Indicatore dei tempi medi definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi	Legge n. 69/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti	Qualità dei Servizi	T	SI (laddove sono stati definiti)
Prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente	art. 16 del D.L. n. 138/2011	Home page	Bilanci	Bilancio e patto di stabilità	SF	SI - il prospetto è contenuto all'interno del documento bilancio
Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	Legge n. 69/2009	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Dati relativi alle buone prassi		T	NO
Albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica	D.P.R. n.118 del 2000	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Albo Beneficiari provvidenze	Albo Beneficiari - archivio	SC	SI
Dati su sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere	Art. 18 D.L.83/2012 in Legge 134/2012	Home page sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Albo Beneficiari provvidenze	Amministrazione aperta	T	NO - L'Amministrazione ha lavorato per conformarsi alla norma - l'obbligo è dal 1 gennaio 2013
Le pubblicazioni, i messaggi di informazione e di comunicazione	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page "primo piano" "notizie" e "appuntamento"			SC	SI
I bandi di concorso	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page	etichetta "Bandi e Concorsi"		AG	SI
L'elenco dei bandi di gara	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page	etichetta "Bandi e Concorsi"		T	SI
Bilanci e conti consuntivi	art. 32 della Legge n. 69/2009 DPCM del 26 aprile 2011	Home page	Bilanci	Bilancio e patto di stabilità	SF	SI
La pubblicità legale	art. 32 della Legge n. 69/2009	Home page	etichetta "Albo pretorio"		SC	SI



L'elenco dei servizi forniti in rete	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page	etichette "Basta un click" e "Servizi Comunali"		SC	SI
L'elenco dei servizi di futura attivazione	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	Home page		Servizi di egovernment di futura attivazione	SC	NO - Si ritiene di inserirla in caso di necessità
Privacy	Decreto legislativo 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"	Home page - in alto		Privacy	DG	SI
Note legali		Home page - in alto	Accessibilità		SC	SI
Elenco dei siti tematici		Home page	Link Utili	Appositi LINK	SC	SI



4. Risultati Performance Individuale

4.1 Risultati obiettivi dei dirigenti

4.1.1 - Il sistema premiale dei dirigenti

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei direttori di settore (denominazione assunta nel Comune di Paderno Dugnano per indicare i dirigenti) è connotata da un forte legame fra la valutazione dei risultati dell'organizzazione ed il contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Parlando di valutazione, con particolare riferimento al personale di qualifica dirigenziale, si deve sottolineare che misurazione e valutazione della performance individuale sono state collocate anche dal nostro Ente nella c.d. «People Strategy», quale componente della strategia di mandato dell'Ente e consistente «in un mix integrato di politiche, di programmi e prassi quotidiane ispirato ad un valore-guida e finalizzato al cambiamento dei comportamenti, il cui impatto si misura nell'accrescimento del valore del capitale umano e quindi dei grandi obiettivi di riferimento». Il termine utilizzato, appunto People Strategy, è il superamento della più tradizionale «politica delle risorse umane» orientata a soddisfare i fabbisogni individuali (identità, stabilità, sviluppo). La dimensione della «People» è parte integrante della strategia complessiva dell'Ente Locale e genera Valore organizzativo puntando sulle specificità delle risorse a disposizione che creano «vantaggio competitivo» facendo leva su competenze essenziali per raggiungere un vantaggio sostenibile nel tempo rispetto ai servizi offerti e alla soddisfazione dell'utente.

Nell'anno 2011 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione per il personale dirigente, che è il risultato di una riflessione complessiva in tema di gestione delle risorse umane sviluppatesi all'interno dell'amministrazione comunale. Il punto di partenza è stato l'adeguamento del modello per competenze ai comportamenti organizzativi richiesti e l'implementazione e il perfezionamento della definizione degli obiettivi valutati. Il sistema di valutazione ha come obiettivo prioritario l'analisi e la valutazione del contributo che ogni dirigente garantisce al perseguimento delle finalità dell'organizzazione. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa fanno riferimento a obiettivi complessi e strategici dell'amministrazione comunale; la misurazione e valutazione della performance individuale è strettamente connessa ad essa. La valutazione è quindi uno strumento in grado di favorire la capacità di governo/autogoverno da parte dell'organizzazione e di assicurare una maggiore trasparenza dei processi decisionali. La sua valenza è anche organizzativa, perché permette di rendere chiari e trasparenti i ruoli e le responsabilità degli attori e di rilevare e misurare le prestazioni e le competenze dei dipendenti.



Ambiti di costituzione della performance individuale dei dirigenti		Contenuto dell'ambito: finalità dell'obiettivo rispetto ad un "target" di riferimento
1 - AMBITO ORGANIZZATIVO	1.1 Performance di Ente	Scelta tra gli obiettivi strategici selezionati dall'organo politico amministrativo ai fini della realizzazione della Relazione Previsionale Programmatica, del P.E.G. e del Piano delle Performance
	1.2 Performance area organizzativa diretta	Declinazione di sottobiettivi trasversali all'organizzazione, funzionali all'obiettivo/i strategico scelto
2 - SPECIFICI OBIETTIVI INDIVIDUALI	2.1 Obj di processo	Raggiungimento di una prestazione rilevante correlata ad obiettivi di cui il singolo dirigente è responsabile
	2.2 Obj di progetto (PEG o P.d.O.) e progetti trasversali	
3 - QUALITA' DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE DELLA STRUTTURA, ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI	3.1 comportamenti organizzativi	Comportamento individuale che deve essere agito in considerazione del contesto organizzativo di appartenenza e dei compiti/attività assegnati
	3.2 competenze	Caratteristiche personali causalmente correlate a prestazioni efficaci o superiori, misurate in base a criteri prestabiliti, individuati nel blue print
4 - CAPACITA' DI VALUTARE I PROPRI COLLABORATORI		Monitoraggio della capacità di valutazione dimostrata dal dirigente nei confronti dei dipendenti in termini di andamento e differenziazione delle valutazioni, rispetto del processo di valutazione e ricorsi accolti avverso le valutazioni fatte

4.1.2 – Risultati obiettivi individuali

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei direttori di settore e' collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.



Nel Piano della Performance sono stati assegnati specifici obiettivi individuali ai direttori di settore, di cui si riporta la % di realizzazione.

Direzioni	Obiettivo di progetto	% realizz.	Indicatore	
			descrizione	risultato
Affari Generali	Baby sitter in comune	100%	/	/
	Lo sportello polifunzionale: definizione del processo e riorganizzazione dei servizi di front office	100%	/	/
	Riorganizzazione delle attività afferenti lo sportello unico per le attività produttive (SUAP)	100%	/	/
Segreteria Generale	Predisposizione programma triennale per la trasparenza e l'integrità	100%	/	/
	Redazione della relazione sulla performance	100%	/	/
	La digitalizzazione delle deliberazioni dell'ente	100%	/	/
Pianificazione del Territorio	"Report" delle attività del settore pianificazione del territorio	100%	/	/
	Integrazione procedure in materia edilizia e aggiornamento processo 60	95%	/	/
	Gestione delle opere a scomuto degli oneri di urbanizzazione	100%	/	/
Polizia Locale	Prevenzione nei quartieri - security point	100%	Servizi effettuati/programmati	100%
	Contrasto al fenomeno dell'immigrazione irregolare	100%	Controlli effettuati/programmati	100%
	Redazione nuovo regolamento di polizia urbana	100%	/	/
Opere per il Territorio e l'Ambiente	Ristrutturazione scuola elementare di via Trieste e trasferimento scuola materna di via Tunisia	100%	/	/
	Migliorare l'accessibilità' dei luoghi pubblici e la manutenzione di strade e piazze	96,67%	/	/
	Attivazione nuovo asilo nido di via Avogadro	100%	/	/
Socioculturale	Da zero a tre anni: per una carta dei servizi degli asili nido	100%	/	/
	"Abitare l'emergenza": misure sperimentali di sostegno dell'emergenza abitativa e di forme di microcredito	100%	/	/
	Sussidiari con lo sport	100%	Progetti condotti in partnership >=5	100%
Finanziario	Dalla TARSU alla TARES - taxa rifiuti e servizi	100%	/	/
	Azioni di monitoraggio e controllo a fini tributari	93,33%	/	/
	Attuazione piano alienazioni	100%	/	/



4.2 Risultati obiettivi Personale dipendente non dirigente

4.2.1 - Il sistema premiale del comune

La disciplina della premialità dei collaboratori del comune ha da sempre trovato il proprio fondamento sulla valutazione dei risultati dell'organizzazione e del contributo individuale del singolo lavoratore al raggiungimento degli obiettivi definiti nella fase di pianificazione.

In particolare il sistema di incentivazione è correlato alla valutazione della performance individuale del collaboratore sui comportamenti organizzativi espressi nell'anno di riferimento, le competenze acquisite e gli obiettivi individuali assegnati nell'ambito sia di obiettivi di processo sia di progetto (p.e.g. o piano degli obiettivi di ente, settore /o servizio), privilegiando l'aspetto meritocratico, che si traduce nella mancata attribuzione di incentivazione al personale che non raggiunge adeguati livelli di performance e ripartendo somme integrative a quote ristrette di personale che hanno raggiunto livelli considerati di "eccellenza" nella propria performance individuale.

La destinazione ai diversi istituti contrattuali può essere suddivisa in tre macro-aree fondamentali:

1. miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi offerti dal comune
2. valorizzazione delle professionalità esistenti
3. crescita delle competenze professionali dei dipendenti, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli

1. Miglioramento della qualità dei servizi

In questo ambito sono state previste una serie di risorse strettamente connesse al mantenimento e/o ampliamento dei servizi offerti, sia in termini di "paniere" sia di nastri orari di apertura degli sportelli/servizi. Appartengono a questa categoria, più che vere e proprie incentivazioni, indennità per turno, rischio, reperibilità e disagio, come spesso avviene nella stragrande maggioranza dei contratti collettivi a fronte di articolazioni orarie o attività particolarmente disagiate per il lavoratore.

Attraverso questi istituti è possibile, ad esempio, assicurare l'apertura dei servizi demografici anche il sabato, o garantire la presenza sul territorio del Corpo di Polizia Locale su più turni di lavoro.

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha cercato di proporre, nei diversi accordi stipulati con le organizzazioni sindacali, una progressiva riduzione delle forme indennitarie (svincolate dalla "valutazione dell'apporto individuale") per favorire, pur in un momento congiunturale molto negativo, risorse da destinare alla premialità (connesse alla misurazione della performance sia organizzativa che individuale) privilegiando il trasferimento di risorse da un sistema più rigido (legato all'organizzazione del lavoro) ad un sistema più flessibile (quello della incentivazione, cosiddetto "salario variabile" per eccellenza).

2. Valorizzazione delle professionalità esistenti

In questa categoria ricomprendiamo quelle indennità che sono destinate a remunerare attività particolari o particolarmente qualificate di parte dei dipendenti dell'Ente. Va evidenziato che in alcuni casi si tratta di indennità determinate dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda le modalità di erogazione, sia per l'importo erogabile. Rientrano in questa categoria: la retribuzione delle posizioni dirigenziali, l'indennità per educatori di asili nido, l'indennità per maneggio valori,



l'indennità per responsabilità particolari, la retribuzione di posizione organizzativa, le progressioni economiche nella categoria (queste ultime si sostanziano in aumenti stipendiali definitivi di merito attribuiti a quote ristrette di personale sulla base della valutazione delle performance individuale, con criteri parzialmente diversi da quelli adottati per la premialità, in quanto in questo caso si tratta di ricompensare l'accrescimento professionale del singolo lavoratore - mediante una osservazione pluriennale - più che la sua performance annuale).

3. Crescita delle competenze professionali dei dipendenti, attraverso la valorizzazione del merito e premialità

Come già detto, i premi erogati a fronte della valorizzazione della performance individuale e organizzativa, sono attribuiti a seguito di un percorso di valutazione nel quale sono individuate le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione. La misurazione e la valutazione svolte sulla performance individuale hanno come obiettivo l'osservazione e l'apprezzamento del contributo che ogni persona, all'interno del proprio ruolo, offre al perseguimento delle finalità dell'organizzazione. L'attenzione al contributo del singolo è stata perseguita attraverso l'adozione di un'ottica di valorizzazione dei processi e degli ambiti di specializzazione.

Le risorse rese disponibili dall'amministrazione annualmente per la premialità dei lavoratori sono correlate al raggiungimento dei risultati degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (d'ora in avanti anche PEG) e del Piano annuale della Performance, ovvero in specifici progetti di miglioramento e/o ampliamento dei servizi. I risultati di tali obiettivi sono assicurati dagli strumenti di pianificazione e rendicontazione delle attività e/o servizi posti in essere dall'ente ogni anno. I risultati sono certificati dal servizio di programmazione, controllo e controllo di gestione e dal Nucleo di Valutazione dell'ente, attraverso i dati desunti dai monitoraggi intermedi e finali sugli obiettivi e i processi di lavoro aziendale.

La struttura del piano esecutivo di gestione è tale da contenere sia obiettivi di processo sia progettuali, per i quali è possibile ottenere dati anche disaggregati fra loro in modo da renderli flessibili nella correlazione alla premialità che annualmente si intende definire. Tutte le incentivazioni sono erogate in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi attesi che prevedono altresì, sotto una soglia minima prevista in ciascun obiettivo, il mancato riconoscimento delle risorse da destinare all'incentivo.

Come si può comprendere, la contrattazione nel Comune di Paderno Dugnano è stata finalizzata a "correlare" gli incentivi economici e di carriera a servizi sempre più ampi e offerti con sempre maggiore professionalità. L'obiettivo che si cerca di raggiungere è quello di creare un rapporto simbiotico fra ciò che viene offerto all'utenza (i benefici per la collettività) e quanto viene erogato al personale dipendente interessato da tali processi di miglioramento e innovazione (i benefici per il personale).

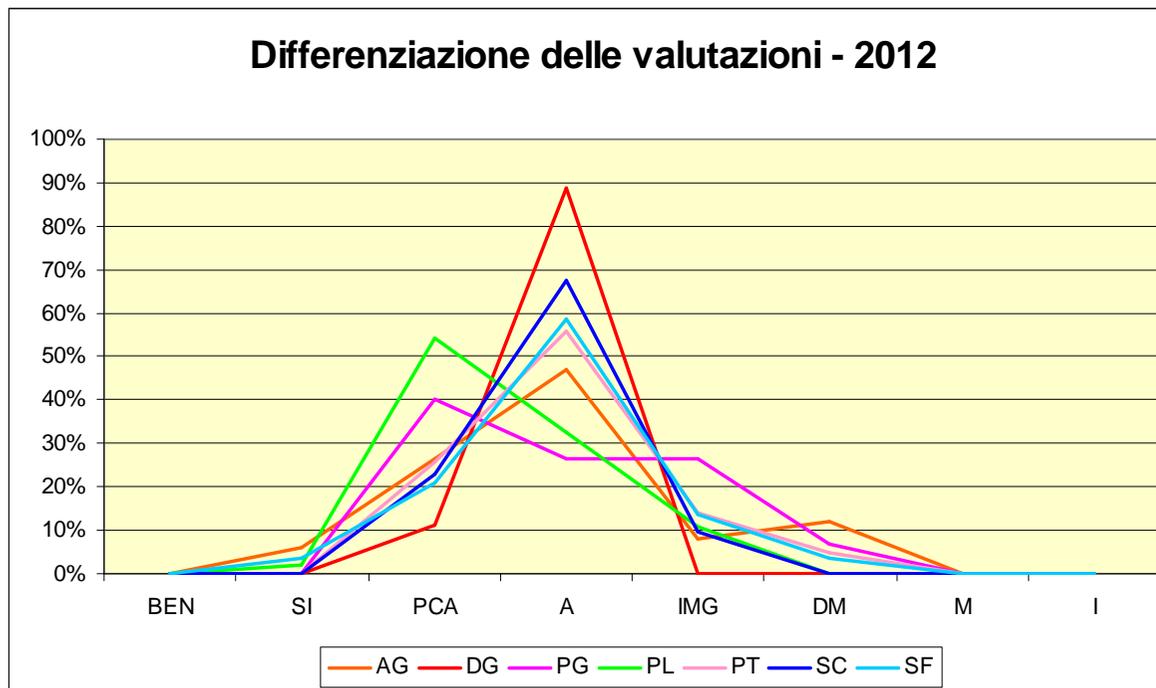
Va infine evidenziato che, in linea con l'attuale dettato normativo, il comune di Paderno Dugnano ha introdotto sempre più nell'organizzazione strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione ispirati ai principi di selettività e di concorsualità sia nelle progressioni e negli avanzamenti di carriera che nel riconoscimento degli incentivi. L'obiettivo finale è quello di passare sempre più da una cultura di mezzi ad una di risultati ponendo il cittadino-cliente al centro della programmazione dell'ente e rafforzando il collegamento tra retribuzione e performance.



4.2.2 - La differenziazione dei giudizi

Da tempo il comune di Paderno Dugnano ha inteso valorizzare l'importanza della corretta applicazione del sistema di valutazione della performance. Nel processo di valutazione, infatti, si è tentato di esprimere valutazioni coerenti con i risultati raggiunti e le competenze espresse dai lavoratori rispetto a quelle attese, differenziando il più possibile i giudizi senza preordinarli in quote, ma applicando correttamente lo strumento di misurazione. Differenziare i giudizi valutativi significa, in ultima analisi, perseguire idealmente una curva gaussiana di distribuzione degli stessi.

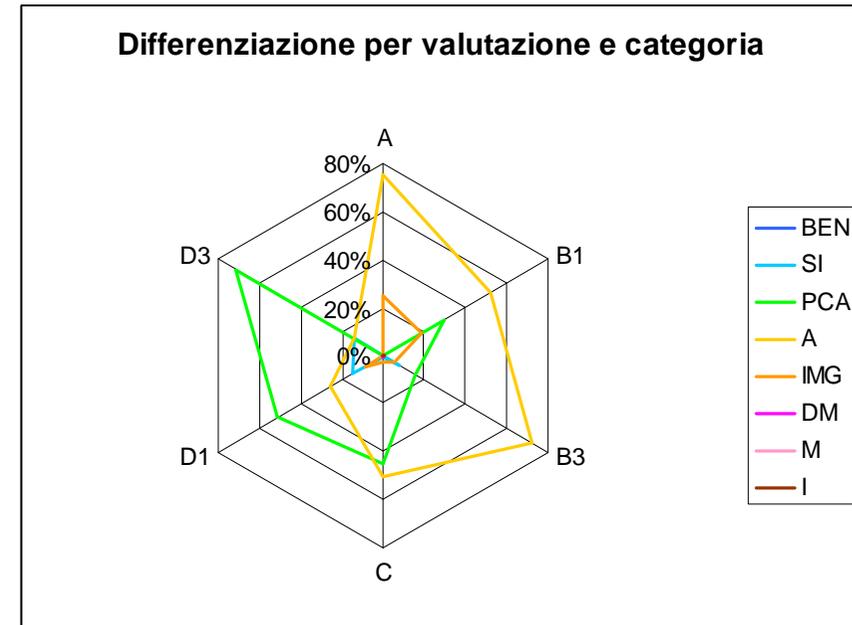
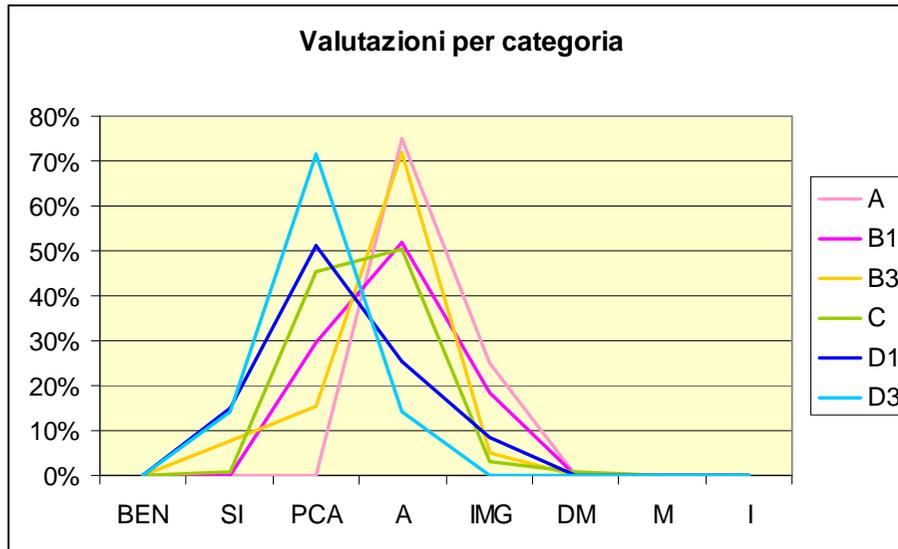
Nella tabella è riportato il grado di differenziazione dei giudizi espressi nell'ente, comparando i diversi settori.



La tabella è stata costruita mettendo a confronto la percentuale del personale collocato, per ciascun settore, in 8 classi di punteggio dalla più alta (BEN) a quella inadeguata (I). Come si può notare la differenziazione dei punteggi è ormai diffusa in ciascun settore.



La tabella riporta gli stessi valori suddivisi per categoria contrattuale⁵. Anche in questo caso si evidenzia la capacità di differenziare le valutazioni all'interno delle diverse categorie.



⁵ Il contratto nazionale prevede che il personale dipendente sia suddiviso essenzialmente in quattro macro categorie, due delle quali (la "B" e la "D" sono a loro volta divise ciascuna in due percorsi iniziali differenti: il percorso 1 e il percorso 3)



5. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La redazione della Relazione sulla performance, e così anche il processo di valutazione della performance individuale, è stata avviata nel mese di aprile 2013, dopo che la Giunta ha preso atto, con deliberazione n. 45 del 7/03/2013, dei risultati della gestione per l'anno 2012 degli obiettivi di sintesi di Ente e con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno 2012 da parte del Consiglio con deliberazione n. 15 del 23/04/2013.

La stesura dell'indice del documento è stata effettuata partendo dalle indicazioni della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità (CiVIT), di cui alla delibera n. 5 del 2012, e poi la stessa stesura è stata integrata e meglio articolata in modo rispondente al processo del ciclo di gestione della performance sviluppatosi nel Comune.

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Di seguito si riporta nel dettaglio il processo seguito nella definizione e adozione della Relazione sulla Performance.

FASE	SOGGETTI INTERNI COINVOLTI	TEMPI di attuazione	RESPONSABILITA'
Architettura e strutturazione indice documento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Staff Segreteria Generale – Uff. Programmazione, Controllo e Qualità 	entro aprile	Stesura proposta grafica del documento e strutturazione indice coerentemente al processo seguito.
Elaborazione dei contenuti di interesse della Relazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretario Generale / Direttori di settore 	entro maggio	L'intera struttura è coinvolta per giungere dalla definizione della proposta della Relazione sulla Performance nelle parti di interesse.
Sviluppo dei contenuti e condivisione risultati e commenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretario Generale / Direttori di settore 	entro 15 giugno	Verifica e valutazione risultati degli obietti.
Sviluppo dei contenuti e stesura informazioni e dati sui risultati degli obiettivi della performance organizzativa di Ente e dei Settori e delle altre parti di competenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Staff Segreteria Generale – Uff. Programmazione, Controllo e Qualità 	entro 15 giugno	Stesura delle parti di interesse riguardanti lo stato di attuazione delle politiche e i risultati della performance organizzativa nonché sui risultati della qualità dei servizi erogati e sullo stato di attuazione degli obblighi sulla trasparenza.



<p>Stesura informazioni e dati sui risultati della performance individuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Organizzazione – Uff. Gestione Risorse Umane 	<p>entro 15 giugno</p>	<p>Stesura della parte di interessi sui risultati della Performance individuale e sugli esiti del processo di valutazione.</p>
<p>Presentazione e illustrazione della Relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretario Generale ▪ Nucleo di Valutazione ▪ Sindaco e Assessori 	<p>entro 21 giugno</p>	<p>Presentazione documento e recepimento eventuali modifiche e/o integrazioni e/o valutazioni.</p>
<p>Approvazione della Relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giunta Comunale 	<p>27 giugno</p>	<p>Responsabilità sui contenuti della Relazione della Performance.</p>
<p>Validazione della Relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nucleo di Valutazione 	<p>entro il 5 luglio</p>	<p>Verifica finale dei contenuti e sua validazione ai fini dell'efficacia e dell'accesso agli istituti di premialità.</p>



Allegati

alla Relazione sulla Performance

Allegato 1:

Tabella obiettivi operativi – risultati e commenti

Allegato 2:

Tabella documenti del ciclo di gestione della performance



ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI – RISULTATI E COMMENTI

Nelle tabelle sotto riportate gli obiettivi operativi, di progetto, del PEG sono aggregati per aree strategiche, le “Politiche”. Ad ogni obiettivo è collegato il settore responsabile e sono riportati i risultati conseguiti e un commento sulla valutazione degli stessi e sulle eventuali azioni ancora da perseguire.

01 - Politiche imprenditoriali e del commercio		
Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Riorganizzazione delle attività afferenti lo sportello unico per le attività produttive (SUAP)</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo aveva la finalità di integrare tutti i procedimenti afferenti lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), precedentemente suddivisi in unità organizzative diverse, cercando di migliorare l'aspetto dell'accessibilità, l'informazione e la gestione dei processi.</p>	<p>L'obiettivo è stato ampliato ed integrato in corso d'opera attraverso il progetto di miglioramento "Più semplice...più facile". Si è quindi sviluppata un'azione specifica per ridurre e definire meglio i processi di autorizzazione e di segnalazione di inizio attività. Alcune parti di questi miglioramenti saranno attuati nel corso del 2013.</p>
<p>Controllo corretto svolgimento commercio su area pubblica - fase 2</p> <p>Settore PL Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>Nel corso dell'anno 2012 sono stati effettuati complessivamente 75 controlli, in materia di verifica e rispetto degli obblighi e dei requisiti richiesti per il corretto svolgimento dell'attività commerciale svolta su area pubbliche, rivolti ad operatori diversi, assegnatari di posteggio al mercato di Palazzolo.</p> <p>L'incremento dell'attività di controllo ha consentito di verificare, altresì, la titolarità e la corrispondenza delle concessioni rilasciate ai singoli assegnatari, con conseguente verifica dell'assolvimento di tutti gli obblighi normativi, previsti dalle vigenti disposizioni, tra i quali in primis la regolarità della Carta di Esercizio e della Attestazione, introdotti dalla normativa regionale.</p>	<p>I controlli eseguiti nell'anno 2012, realizzati a completamento dell'attività di verifica delle aree mercatali iniziata nell'anno 2011, ha consentito di riscontrare l'osservanza e l'applicazione delle regole, da parte degli ambulanti, in materia degli obblighi che disciplinano l'attività commerciale.</p> <p>Durante i controlli effettuati non sono state accertate violazioni amministrative né si è riscontrata la presenza, durante lo svolgimento del mercato, di ambulanti abusivi. Tutte le attività commerciali controllate sono risultare in regola con la documentazione prevista dalla normativa regionale.</p>



03 - Politiche del Territorio

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Gestione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione</p> <p>Settore PG Direttore: Michele Battel</p>	<p>E' stato formalizzato un flusso procedurale e formale condiviso con il Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente per la gestione dei rapporti e l'individuazione ed il riparto delle competenza tra i due Settori nelle ipotesi di opere pubbliche previste in convenzioni urbanistiche.</p>	<p>La metodologia individuata è stata applicata per definizione delle opere di urbanizzazione in corso di progettazione/realizzazione per i Piano di Lottizzazione C.12 e C.44.</p> <p>Già da quest'anno si avrà così modo di valutarne l'efficacia ed eventualmente apportare i necessari correttivi. Inoltre dovendo utilizzare tale nuova procedura in tutti i piani attuativi che saranno presentati a seguito della pubblicazione del nuovo PGT, l'averne individuato e testato le modalità, aiuterà ad agire con principi di trasparenza nelle auspicabili azioni di sviluppo che si profileranno a seguito dell'entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico.</p>
<p>Avviare attività volte alla comunicazione del piano di governo del territorio</p> <p>Settore PG Direttore: Michele Battel</p>	<p>Tale obiettivo si è concretizzato con l'esposizione di tavole esplicative degli obiettivi pubblici del Piano di Governo del Territorio (contestualmente all'adozione formale degli atti da parte del Consiglio comunale), presso la Biblioteca e la sede municipale oltre che con un'edizione speciale del notiziario comunale "la Calderina".</p> <p>Il fine ultimo perseguito è stato quello di cercare di rendere in un linguaggio meno tecnicistico e più vicino al cittadino i contenuti del nuovo strumento urbanistico.</p>	<p>La realizzazione di questo obiettivo ha favorito la partecipazione dei cittadini nella fase intercorsa tra l'adozione e l'approvazione del Pgt.</p> <p>Tutte le iniziative promosse, oltre ad essere state realizzate dagli uffici, e quindi con un notevole risparmio di costi per l'Ente, hanno avuto lo scopo di promuovere, in modo capillare, le proposte avanzate dall'Amministrazione Comunale affinché tutti i cittadini ne fossero debitamente informati.</p>
<p>Piano urbano dei parcheggi</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>L'obiettivo prevedeva di adeguare la dotazione delle aree di sosta ai nuovi bisogni dei servizi e delle infrastrutture della città mediante la redazione di un Piano di Settore denominato PUP. L'insieme di più atti "interferenti" con il sistema parcheggi urbani (il PGT in itinere, soprattutto, trattandosi di piano autonomo ma anche di un livello di destinazione di aree del piano dei servizi allegato al PGT) ha vincolato la redazione di un piano unitario, permettendo intanto alcuni interventi a stralcio, realizzati interamente dalla struttura interna .</p>	



<p>Aggiornamento della convenzione con Cava Nord</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>L'obiettivo riguardava la revisione di alcuni contenuti della convenzione in essere per l'adeguamento all'evoluzione normativa e al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva emessa della Provincia a favore della Cava Nord, Conclusa l'attività di verifica dei contenuti non si è potuto procedere alla modifica della convenzione mancando il rilascio degli atti autorizzativi di competenza della Provincia, che hanno avuto un iter ben più lungo di quanto previsto.</p>	<p>A seguito del rilascio dell'autorizzazione provinciale per l'attività estrattiva, conosciuti tutti i contenuti di vincolo sovra comunale, sarà possibile aggiornare la convenzione vigente con l'operatore, In merito invece agli elementi economici da valutare nella convenzione, è tuttora pendente la competente definizione del ricorso per l'aumento delle tariffe estrattive deciso dalla regione nel 2012 ed impugnato dalle associazioni di categoria.</p>
<p>Aggiornamento della convenzione con Cava Eges</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>L'obiettivo riguardava la revisione di alcuni contenuti della convenzione in essere per l'adeguamento all'evoluzione normativa e al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva emessa della Provincia a favore della Cava Eges, Conclusa l'attività di verifica dei contenuti non si è potuto procedere alla modifica della convenzione mancando il rilascio degli atti autorizzativi di competenza della Provincia, che hanno avuto un iter ben più lungo di quanto previsto.</p>	<p>A seguito del rilascio dell'autorizzazione provinciale per l'attività estrattiva, conosciuti tutti i contenuti di vincolo sovra comunale, sarà possibile aggiornare la convenzione vigente con l'operatore, In merito invece agli elementi economici da valutare nella convenzione, è tuttora pendente la competente definizione del ricorso per l'aumento delle tariffe estrattive deciso dalla regione nel 2012 ed impugnato dalle associazioni di categoria.</p>

04 - Politiche ambientali

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Rigenerazione del patrimonio arboreo a corredo di strade, piazze e luoghi pubblici</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Il progetto, di durata, biennale, è stato completato. I primi interventi sono stati compresi nell'appalto del verde ed è stato pubblicato un bando di sponsorizzazione per favorire la collaborazione dei cittadini e delle imprese operanti nel territorio.</p>	<p>Il progetto, che proseguirà anche nel 2013, verrà incrementato con i compiti attribuiti dalla L. 10/2013, soprattutto sugli obiettivi principali che sono: redazione del bilancio arboreo del mandato del sindaco; mappatura degli alberi con possibili requisiti monumentali da censire nella proposta di catasto regionale; revisione del regolamento del verde pubblico; perfezionamento ed estensione atti di sponsorizzazione del verde pubblico.</p>



Azioni per il controllo della qualità dell'ambiente e del territorio (aria, acqua, suolo, rumore)

Settore PT

Direttore: Franca Rossetti

Le attività previste con l'obiettivo biennale "Monitoraggio e prevenzione" riguardano il controllo di tutti gli elementi potenzialmente inquinanti che impattano con le varie matrici ambientali (aria – acqua – suolo - rumore), per assicurare la migliore qualità possibile dell'ambiente urbano. Tra le attività svolte è stato avviato anche un processo di sensibilizzazione dei cittadini per una città più pulita e sostenibile, attuando attività a sostegno delle associazioni e delle scuole per la consapevolezza della presenza di amianto negli edifici, attuando il programma di rimozione delle strutture con presenza di eternit da tutti gli edifici comunali. E' stata garantita la gestione degli episodi riscontrati di inquinamento acustico, avviando i procedimenti previsti per i relativi piani di risanamento. Sono stati attuati i controlli ed i procedimenti per la presenza d'inquinamento del sottosuolo e i relativi piani di bonifica. L'attività ha coinvolto anche il controllo delle criticità connesse ad inefficienti reti fognarie, anche in funzione della redazione del PUGSS (obiettivo di progetto del 2011 completato nel 2012 a seguito dell'adozione del PGT). E' stata attuata la redazione del documento ERIR a supporto del PGT da adottare. Inoltre, la gestione dell'appalto calore degli edifici comunali ha conseguito obiettivi misurabili di contenimento delle emissioni atmosferiche e per migliorare l'efficienza energetica, attraverso il riconoscimento di una riduzione del canone d'appalto di € 41.500. E' proseguito anche il controllo delle centrali termiche dei privati, anche nell'ottica della sicurezza.

La sensibilizzazione e informazione al cittadino della tutela dell'ambiente in quanto tutela della salute, del risparmio energetico e della corretta manutenzione impianti termici, dell'igiene urbana e alla raccolta differenziata richiede un rapporto stretto con gli organi preposti alla comunicazione dell'Ente, che è da affinare. Il monitoraggio sull'amianto ha fatto avviare una collaborazione qualitativa con le associazioni locali e con l'Istituto Superiore Gadda, con l'organizzazione di alcuni convegni ed una mostra in Biblioteca finalizzate alla consapevolezza delle conseguenze ambientali e per la salute collettiva. Il Comune, inoltre, sta proseguendo nell'azione di bonifica delle grandi aree produttive dismesse (ex Sasol, ex Lares Cozzi, ex Snia) contribuendo al miglioramento della qualità del suolo urbano, unitamente al progetto di rigenerazione del patrimonio arboreo.



<p>Verifiche nelle aree comunali soggette a deposito illecito di rifiuti</p> <p>Settore PL Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>L'accumulo incontrollato di rifiuti, questa la dizione corretta di quelli che comunemente vengono definiti depositi illeciti, rappresenta un problema molto sentito dalla cittadinanza, nella misura in cui non vengano adottati tempestivi provvedimenti finalizzati a porre un deciso contrasto al degrado ambientale e sociale che ne deriva.</p> <p>L'obiettivo assegnato si prefiggeva il costante monitoraggio delle aree comunali soggette storicamente all'abbandono indisturbato di rifiuti, con tempestiva segnalazione al competente ufficio comunale o all'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti. La previsione di 120 controlli a quadrimestre è stata ampiamente superata.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria 4 soggetti che rispettivamente eseguivano il trasporto di rifiuti speciali (materiali ferrosi) senza autorizzazione, che trasportavano e trattavano rifiuti senza essere iscritti all'albo nazionale dei Gestori Ambientali e che trasportava rifiuti speciali (materiali edili da demolizione) senza autorizzazione.</p>	<p>L'azione di monitoraggio e controllo svolta nel corso dell'anno 2012, di determinate aree comunali soggette ad abbandono e deposito illecito di rifiuti, ha favorito una maggiore e più approfondita conoscenza della problematica, con conseguente individuazione delle aree in cui maggiormente si riscontra tale fenomeno, unitamente ad una più efficace azione, finalizzata ad una riduzione del fenomeno stesso.</p> <p>L'incremento di servizi specifici volti a contrastare il degrado ambientale, ha contribuito non solo ad attuare misure repressive in materia di illecito ambientale, ma ha favorito, ulteriormente, lo scambio di informazioni tra la cittadinanza e la Polizia Locale, rilevanti ai fini di un più puntuale orientamento dei servizi, teso ad aumentarne l'efficienza.</p>
---	--	--

05 - Politiche per la sicurezza

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Redazione nuovo regolamento di polizia urbana</p> <p>Settore PL Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>L'obiettivo risponde alla necessità di dotare il Comune di Paderno Dugnano di un nuovo "Regolamento di Polizia Urbana", in quanto quello attualmente in vigore risale al 1940 e venne emanato dall'allora Podestà. Ovviamente nel corso degli anni sono mutate le necessità in ordine alla regolamentazione della pacifica convivenza dei cittadini, così come sono cambiate le norme di riferimento, alle quali bisogna necessariamente attenersi.</p> <p>Il processo di svecchiamento della disciplina comunale in materia di polizia urbana, pertanto, ha consentito al Comando di predisporre, entro la fine del 2012, un nuovo testo regolamentare che tenesse conto anche delle mutate esigenze in termini di tutela della sicurezza urbana e di contrasto al degrado sociale ed ambientale, concetti inseriti nell'ordinamento giuridico vigente con il DM 05/08/2008.</p> <p>Il progetto si è concluso con il caricamento, nel programma degli</p>	<p>Il testo regolamentare prodotto è stato predisposto con una particolare attenzione finalizzata a garantire la comprensione delle regole da parte di chiunque, cercando di limitare al minimo le terminologie di carattere tecnico che rendano complessa l'immediata conoscenza delle regole da parte di coloro che sono i diretti interessati: i nostri cittadini.</p>



	<p>Atti Amministrativi, del testo della deliberazione predisposta per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale con allegato il nuovo "Regolamento di Polizia Urbana".</p>	
<p>Prevenzione nei quartieri - security point</p> <p>Settore PL Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>Nel corso dell'anno 2012 sono stati effettuati 239 servizi di prossimità con l'Ufficio Mobile, così suddivisi per quartiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calderara 49 controlli • Cassina A. 33 controlli • Dugnano/Incirano 38 controlli • Paderno 37 controlli • Palazzolo Milanese 50 controlli • Villaggio Ambrosiano 32 controlli <p>Il servizio è stato effettuato da una coppia di agenti di quartiere che, durante il turno di assegnato, ha stazionato con l'Ufficio Mobile in dotazione al Comando, nella porzione di territorio assegnata, combinando un controllo appiedato ad un servizio di raccolta delle segnalazioni, contestualmente alla diffusione di informazioni utili alla cittadinanza sui servizi e le attività svolte dall'Amministrazione Comunale e, più specificatamente, dalla Polizia Locale.</p>	<p>L'attività di controllo del territorio con l'Ufficio Mobile ha ottenuto il risultato di far concretamente percepire la presenza della Polizia Locale ai cittadini di Paderno Dugnano.</p> <p>Le numerose segnalazioni raccolte (disturbo quiete pubblica, episodi di vandalismo, flussi di traffico, episodi di microcriminalità) hanno consentito di razionalizzare e indirizzare gli interventi nelle aree di maggior rischio</p>



<p>Contrasto al fenomeno dell'immigrazione irregolare</p> <p>Settore PL Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>L'obiettivo preventivato, per l'anno 2012, consistente in 10 controlli finalizzati alla verifica dell'ottemperanza alla normativa contenuta nel Testo Unico dell'Immigrazione, è stato raggiunto con l'effettuazione di 11 controlli e la trasmissione di 28 Notizie di Reato alla Procura della Repubblica per violazione delle norme in materia di immigrazione clandestina.</p>	<p>L'attività di controllo effettuata dal personale del Comando ha consentito ai cittadini di comprendere l'intervento e l'impegno della P.A. nella verifica del rispetto della normativa in materia di contrasto all'immigrazione clandestina.</p>
--	---	---

06 - Politiche sociali

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Baby sitter in comune</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>E' stato definito lo strumento per la gestione di Albo delle baby sitter, da rendere operativo per supportare le famiglie nella ricerca di queste figure professionali.</p>	<p>Al termine del progetto sono ora in corso le fasi di verifica per l'attivazione e gestione presso lo Sportello Lavoro a cui potranno rivolgersi sia le famiglie in cerca di queste professionalità sia le persone che intendono proporsi come baby sitter.</p>
<p>Migliorare l'accessibilità' dei luoghi pubblici e la manutenzione di strade e piazze</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Il progetto è biennale e finalizzato all'abolizione delle barriere architettoniche su strade, piazze e marciapiedi per garantire la fruizione degli spazi in sicurezza con particolare riferimento agli ambiti sensibili ed edifici d'uso pubblico. Nel corso dell'anno sono state eseguite attività di verifica sulla presenza delle barriere architettoniche, ed è stato elaborato, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) approvato con atto della G.C. n° 19/2012. Inoltre la G.C., con deliberazione n° 168/2012, ha approvato le "Linee guida per l'esame delle domande di rilascio degli spazi sosta a favore delle persone invalide".</p>	



<p>Miglioramento della fruibilità degli edifici comunali mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>“Progetto biennale per l'abolizione delle barriere architettoniche negli edifici comunali facenti parte del patrimonio indisponibile per garantire la fruizione degli ambienti in sicurezza. Nell'anno 2012 si darà corso alla progettazione mentre nel 2013 verranno realizzati gli interventi” . Nel corso dell'anno sono stati affrontati alcuni progetti, al cui interno rientrano la manutenzione della scuola Mascagni con interventi mirati all'abolizione delle barriere (scale esterne e pensilina), oltre ad alcuni interventi nella sede comunale da coordinare con l'integrazione degli spazi previsti in “Corte Stiria” .</p>	<p>Il progetto dovrebbe proseguire prendendo in esame la fruibilità degli spazi per le attività sportive, con il miglioramento dei servizi igienici e di spogliatoi dedicati alla maggior fruibilità da parte di tutti.</p>
<p>"Abitare l'emergenza": misure sperimentali di sostegno dell'emergenza abitativa e di forme di microcredito</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>A fianco di un rimedio di assistenza passiva, il servizio sociale ha intrapreso, nel 2012, la sperimentazione di una misura attiva come il microcredito. Il microcredito socio-assistenziale è pensato, infatti, per quelle famiglie che per fatti eccezionali e/o imprevisti si trovano in situazioni di bisogno; non si tratta di erogazioni a fondo perduto ma di sostegni economici responsabilizzanti, che prevedono la restituzione del prestito (o di parte di esso).</p> <p>In relazione alla misura sperimentale di sostegno dell'emergenza abitativa, è stato pensato un provvedimento con specifici criteri di accesso, finalizzato al sostegno economico in favore di persone o nuclei con sfratto esecutivo in via di esecuzione o privi della dimora abituale a seguito di gravi problemi socio-economici e in assenza di risorse parentali significative e/o di riferimento.</p> <p>Tra le azioni messe in atto nel corso dell'anno per affrontare la tematica abitativa, è stata definita la nuova linea guida per la valutazione dell'assegnazione di alloggi deroga per quei nuclei che si trovano in condizioni di emergenza in base al vigente regolamento regionale del 2004 che disciplina la materia. Le linee sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n° 147 del 28/06/2012 denominata “Linee guida per l'assegnazione di abitazioni erp in deroga).</p> <p>In relazione alla sperimentazione della misura attiva di forme di microcredito, con la Deliberazione della Giunta Comunale n° 46 del 23.02.2012, è stato approvato il provvedimento “Piccolo credito, grande fiducia”: con il progetto di coesione sociale “Agorà” verso la sperimentazione di forme di microcredito”. L'origine del provvedimento è nato dall'intenzione</p>	<p>La misura sperimentale "abitare l'emergenza", nel 2012, ha consentito di sostenere 34 interventi su utenti/nuclei beneficiari attraverso il provvedimento "le persone, prima". A questo intervento si è aggiunto un ulteriore misura di interventi economici per l'affitto, utilizzato con una formula più assistenzialistica, che ha consentito di sostenere 50 nuclei in carico al servizi sociale. Inoltre, il Servizio Sociale ha preso in considerazione complessivamente n° 21 richieste specifiche di richieste di intervento per sfratto esecutivo (dato di dicembre 2012).</p> <p>Per quanto riguarda la sperimentazione di azioni di microcredito, nel 2012 è stato attivato n° 1 caso di microcredito con un prestito di 3.000 euro da restituire in 36 rate; sono in valutazione altre 5 proposte di finanziamento tramite microcredito.</p>



	<p>dell'Assessorato ai Servizi Sociali di promuovere sul proprio territorio la pratica della finanza etica e solidale, dell'autogestione del denaro e della mutualità, come strumenti utili ed efficaci nel sostegno dello sviluppo locale, per promuovere concretamente la solidarietà dei cittadini anche nei confronti delle nuove povertà. In tal senso, approvato un protocollo d'intesa con la Coop. Sociale A77 (ente capofila del progetto Agorà) e Mag2 Finance, il Comune si è impegnato a sottoscrivere e mantenere la propria quota di capitale sociale detenuta in Mag2 pari a € 5.000 euro.</p>	
<p>"Insieme per crescere": un percorso di sostegno alla genitorialità</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>L'obiettivo è nato, e si è strutturato, dal fatto che il servizio tutela minori, da alcuni anni, registra un aggravarsi delle fragilità genitoriali. Non sempre la risposta individuale è sufficiente, pertanto si è pensato di offrire un supporto psicologico di gruppo a genitori in carico al servizio sociale che dopo un percorso di presa in carico individuale e/o di coppia, hanno accolto la possibilità di un ulteriore supporto e/o riflessione sulla proprie competenze genitoriali aderendo alla proposta di gruppo. Gli incontri si sono tenuti ogni 15 giorni, la sera dopo cena della durata massima di 2 ore.</p>	<p>Il gruppo che si costituito è composto da 12 persone (di cui 2 coppie). Le caratteristiche delle situazioni sono le seguenti: 1 coppia adottiva 1 coppia ricostituita 7 separati (separazione conflittuale) 1 genitore affidatario vedovo. Vista l'efficacia dell'attività di gruppo e l'esplicitata richiesta dei partecipanti a proseguire è già stato individuato un nuovo progetto genitori.</p>
<p>Da zero a tre anni: per una carta dei servizi degli asili nido</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Per i servizi educativi alla prima infanzia, l'Amministrazione si è impegnata a soddisfare la domanda di servizi integrativi e di sostegno alla famiglia, ottimizzando la gestione funzionale delle quattro strutture che ospitano 227 utenti, sostenendo, al contempo, forme di cooperazione tra privati che intendano attivare servizi complementari mantenendo all'Amministrazione un ruolo di controllo del rispetto degli standard e della qualità. Sono state adottate misure funzionali all'obiettivo di mandato: garantire priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano. Inoltre, sotto l'aspetto del potenziamento del sistema d'offerta, l'amministrazione ha operato a livello distrettuale per la messa a regime del Piano Zonale dei Nidi: i cittadini interessati possono acquistare ca. 47 posti nelle strutture private convenzionate con l'Amministrazione Comunale. Tale modalità è stata confermata anche per l'anno scolastico 2012/2013 garantendo ai cittadini inseriti nei nidi privati accreditati le stesse condizioni di accesso (tecniche e</p>	<p>In relazione al Piano Zonale Nidi, va messo in rilievo che il fondo regionale non verrà rifinanziato. Questa situazione andrà governata dall'anno scolastico 2013-14 con i gestori di servizi alla prima infanzia accreditati, studiando forme di convenzionamento che comunque non comportino maggiori oneri per il Bilancio Comunale.</p>



	<p>tariffarie) di quelli comunali. Altro aspetto, fra l'altro interconnesso con l'obiettivo di PEG in questione, è stato l'approvazione di un sistema di accreditamento per i Servizi di Prima Infanzia (nidi, micronidi, nidi famiglia), aventi sede nel territorio dell'Ambito di Garbagnate Milanese.</p>	
--	--	--

08 - Politiche giovanili

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>"Infogìò": uno sportello informagiovani a Tilane - obiettivo annullato</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>obiettivo annullato</p>	
<p>Sussidiari con lo sport</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Con l'obiettivo "Sussidiari con lo sport" si è inteso creare la base per la costruzione di una rete tra le principali agenzie coinvolte nella pratica sportiva: scuole, associazioni sportive e di volontariato, oratori, Asl, Comitato Paralimpico, ufficio Sport. Il carattere innovativo del progetto è stato, oltre che nei suoi principi costitutivi, nella metodologia utilizzata, così da contemperare un sistema d'offerta più diversificato a diminuzione di risorse in bilancio. In tal senso, la sussidiarietà, oltre che pratica orizzontale tra pubblico e privato sociale e non profit, ha inteso evidenziare che lo sport è una delle dimensioni in cui il sistema di welfare viene declinato.</p> <p>Nello specifico, all'interno di quanto previsto dall'obiettivo, particolare attenzione è stata posta per l'organizzazione di una serie di iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a implementare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Tra queste, va segnalata la festa dello Sport e del Volontariato "E' qui la festa!". Qui di seguito i progetti sviluppati in partnership con l'associazionismo sportivo, e inseriti nell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Gruppi di cammino</i>, con Sportcentro; - <i>Tennis e disabili</i>; - <i>Lo sport fa crescere</i>, con la collaborazione della Post; 	<p>Dai dati emersi, e presentati alle società sportive nel gennaio 2012, il piano delle assegnazioni 2012-2013 ha fatto registrare un buon grado di saturazione degli impianti (91%) e di soddisfazione raggiunto da parte delle società in ordine al rapporto spazi richiesti/spazi concessi (92%).</p>



	<p>- <i>Giocoland</i>, progetto di pallavolo al post scuola, con ODB 82 volley e rivolto ai bambini delle scuole primarie;</p> <p>- "<i>Sportgroane</i>";</p> <p>- brochure di presentazione delle attività sportive delle associazioni di Paderno Dugnano, □ attività di <i>Nording walking</i> e □ <i>Biciclettata</i> lungo il Parco delle Groane. In autunno è stata inoltre organizzato un ciclo di tre conferenze informative "<i>Serate a tema sportivo</i>".</p> <p>L'Amministrazione Comunale, nel rispetto del principio di sussidiarietà verso i soggetti che operano attivamente sul territorio per la promozione dello sport, nel 2012 ha mantenuto in vigore la possibilità di riduzione del 50% delle quote a favore delle società che risultano affiliate alle diverse federazioni sportive e con atleti iscritti fino al 25° anno di età e ha dato sostegno, con servizi di supporto e reference a 64 manifestazioni organizzate dalle associazioni di Paderno Dugnano.</p>	
--	--	--

09 - Politiche per l'istruzione

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Attivazione nuovo asilo nido di via Avogadro Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Tutte le attività dell'obiettivo "Completamento dei lavori per l'apertura del nuovo Asilo Nido di Via Avogadro e conseguente dismissione Asilo Nido di Via Marzabotto ang. Via Trento" sono state eseguite nei termini utili per avviare il servizio nei primi giorni di settembre del 2012. .</p>	<p>Gli impianti dell'asilo sono innovativi ed hanno permesso la connessione del fotovoltaico con il gestore del Servizio Elettrico per beneficiare delle tariffe agevolate del 5^a conto energia di cui al D.M. 143/2012.</p>
<p>Ristrutturazione scuola elementare di via Trieste e trasferimento scuola materna di via Tunisia Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>L'obiettivo propone di sviluppare il progetto relativo al trasferimento ed accorpamento delle sezioni della Scuola dell'Infanzia di Via Tunisia all'interno dell'edificio scolastico Curiel di Via Trieste, in accordo con la Direzione Didattica prevedendo di collocare le sezioni della scuola materna negli ambienti al piano rialzato della scuola primaria sussistendone la disponibilità e la capienza senza pregiudizio per la scuola elementare, il cui onere economico è previsto all'interno del piano integrato d'intervento di via Garibaldi. Il progetto preliminare è stato redatto dal settore ed approvato a seguito di un percorso di condivisione con le istituzioni scolastiche coinvolte.</p>	



<p>"La cava in mostra": progetto di espressività con le scuole del territorio</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>In memoria di Luigi Tonelli (ideatore del progetto innovativo di riqualificazione della Cava attraverso il quale è stato realizzato il PARCO LAGO NORD) l'Amministrazione Comunale ha inteso realizzare un concorso di espressività narrativa coinvolgendo le scuole della città. L'obiettivo ha avuto la finalità di promuovere nelle giovani generazioni i principi della cittadinanza attiva e consapevole, dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile. Il Concorso, dal titolo, "Caro parco ti scrivo", ha visto il coinvolgimento di 12 classi e 217 alunni. Ai cinque alunni vincenti è stata assegnata una borsa di studio, oltre a un contributo alle classi in cui i cinque alunni erano frequentanti.</p> <p>Questo obiettivo di PEG si è interconnesso ad altri interventi di sostegno del diritto allo studio per gli alunni meritevoli. Tra questi vanno citati i concorsi per: 1) l'assegnazione di n. 20 disegni di studio del valore di € 250,00 per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado; 2) n. 15 disegni di studio del valore di € 500,00 per gli studenti della Scuola secondaria di 2° grado; 3) l'erogazione di un bonus a rimborso di abbonamenti per il trasporto pubblico a favore di 15 studenti universitari frequentanti università di Milano. Il bonus, dal valore di € 200,00 è stato legato al merito e alla concreta attivazione di un abbonamento al trasporto pubblico</p>	<p>Vista la validità del progetto (nella sua forma e nei suoi contenuti di riflessione ambientale), la nuova edizione è stata inserita come azione consolidata nel piano per il diritto allo studio.</p>
<p>La stanza dei segreti</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Nell'ambito della promozione del sistema dei "patti educativi" con le scuole del territorio all'interno degli interventi di prevenzione al disagio / promozione del benessere, l'obiettivo del progetto è stato quello di sostenere i ragazzi nel percorso di crescita offrendo loro opportunità, strumenti e conoscenze che li aiutassero a fronteggiare le fisiologiche fasi di malessere legate all'età. L'attività di ascolto nelle scuole secondarie di primo grado è stata caratterizzata dall'offerta di un servizio di sportello sui tre target principalmente coinvolti nella scuola: alunni, docenti e genitori.</p> <p>Lo sportello d'ascolto per i ragazzi è stato denominato "Stanza dei Segreti" e offre agli alunni di tutte le classi, la possibilità di raccontare piccoli e grandi "problemi", ma anche esperienze, emozioni, vissuti che caratterizzano la vita quotidiana dell'adolescente.</p> <p>La consulenza agli insegnanti ha offerto al singolo docente o al consiglio di classe uno spazio di confronto su casi individuali o di gruppo (indipendentemente dal fatto che siano stati seguiti alla Stanza dei Segreti), per aiutarli a trovare ulteriori strumenti di comprensione o gestione della situazione. Lo sportello per i genitori, infine, è stato proposto come momento di consulenza sulle dinamiche legate alla crescita dei figli, soprattutto in questa fase delicata che è la preadolescenza.</p>	<p>L'accesso agli sportelli è avvenuto in modo spontaneo oppure mediato dagli insegnanti di riferimento. Per tutte le quattro scuole coinvolte lo Sportello ragazzi ha avuto un'apertura di un giorno alla settimana per 3 ore.</p> <p>In totale (su quattro plessi scolastici) gli alunni che hanno usufruito del servizio sono stati 273, gli insegnanti 29, i genitori 10.</p>



<p>Facciamo un pedibus</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>In relazione all'obiettivo di mandato declinato nel Piano Generale di Sviluppo "Promozione del progetto pedibus nell'ambito del piano territoriale degli orari", l'obiettivo ha inteso sviluppare azioni, che gradualmente ma in maniera sempre più marcata stabilizzassero il progetto del pedibus in un vero e proprio servizio da pensare, organizzare e gestire in maniera condivisa e partecipata da tutti gli attori coinvolti: istituzioni scolastiche, comitati e associazioni genitori, famiglie, assessorati e uffici comunali competenti. L'obiettivo generale dell'azione, nel 2012, è stato quello di consolidare il tema della mobilità sostenibile e della gestione in autonomia dei percorsi casa-scuola nelle scuole primarie di Paderno Dugnano e di attivare il Pedibus, nei seguenti plessi scolastici: Don Milani, De Vecchi Fisogni, Manzoni, Mazzini. Con le attività intraprese all'interno del PEDIBUS e in continuità con esso è stato poi sviluppato il progetto "UNA STRADA A MISURA DI BAMBINO", per coinvolgere le altre scuole del territorio con azioni e interventi volti a sviluppare il tema della mobilità sostenibile e della gestione in autonomia dei percorsi casa - scuola. Questo progetto, nel 2012, ha interessato la <i>Scuola Primaria Curiel</i> e la <i>Scuola Primaria Don Bosco</i>. Tra aprile e maggio, in collaborazione con i docenti e con i genitori accompagnatori è stato organizzato il "provapedibus", con l'obiettivo di proporre una giornata in ogni scuola in cui le famiglie con i propri figli potessero sperimentare il pedibus e chiarire dubbi, ricevere informazioni e eventualmente procedere all'iscrizioni al pedibus con il coordinatore tecnico del progetto.</p>	<p>Alla fine del 2012, gli alunni iscritti al servizio sono stati complessivamente 206 (su 1.000 potenzialmente coinvolgibili), sono state attivate 13 linee di percorsi pedonali e coinvolti 32 genitori-accompagnatori. Nel 2013, oltre che il consolidamento delle attività poste in essere nel 2012, si procederà con uno studio dei flussi, basato sulla georeferenziazione dell'indirizzario del bacino d'utenza della scuola De Marchi, con l'obiettivo di individuare le principali provenienze degli utenti e proporre di conseguenza azioni finalizzate a disincentivare l'uso del mezzo privato per i percorsi casa-scuola.</p>
--	---	--

10 - Politiche Culturali ed Identità Locale

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Un libro per amico</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>L'obiettivo "un libro per amico" è nato all'interno di una riflessione già enunciata dal manifesto UNESCO per le biblioteche, secondo cui i servizi e i materiali devono essere forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti gli utenti, fra i quali possono esserci coloro che, per una qualsiasi ragione, hanno residue possibilità di utilizzo dell'offerta bibliotecaria: minoranze linguistiche, persone con disabilità o ricoverate in ospedale. Per questo era necessario che la biblioteca attivasse sinergie sul territorio che promuovessero il maggior accesso possibile, o decentrando i servizi bibliotecari in spazi esterni o ampliando le tipologie di offerta. Nel 2012 sono stati definiti degli accordi di collaborazione per il consolidamento e lo sviluppo di progetti per specifici target di utenza. E'</p>	<p>Il presidio bibliotecario in clinica è stato costante: tutti i giovedì dalle 14 alle 17. In modo particolare, gradito, oltre all'allestimento del corner di prestito nella hall ospedaliera, il servizio circolante nei reparti ed in corsia, che raggiunge anche i degenti impossibilitati a muoversi, previa autorizzazione dei referenti sanitari. La richiesta alla biblioteca, e questo potrà essere lo sviluppo del progetto nel prossimo biennio, è quella di implementare significativamente il servizio, visti anche i</p>



	<p>stato gestito un punto prestito settimanale presso la Clinica San Carlo, erogando ai degenti e al personale 572 prestiti di libri e 163 nuovi iscrizioni al prestito.</p> <p>La biblioteca ha attivato con i referenti dell'Associazione Italiana Dislessia InfoAID un dialogo, che si sta rivelando fruttuoso per entrambi i soggetti: da un lato i ragazzi dislessici e le loro famiglie trovano dei servizi loro dedicati presso la biblioteca; dall'altro il personale bibliotecario si arricchisce della sensibilità, dei saperi, delle competenze che i soggetti stessi hanno maturato nel campo.</p> <p>Dal mese di luglio, in biblioteca è stata creata la sezione "leggo facile", che raccoglie audiolibri e libri a grandi caratteri insieme a testi – rivolti a insegnanti e genitori - sulla dislessia e sulle difficoltà e sulle tecniche di apprendimento per alunni affetti dal disturbo.</p>	<p>risultati consolidati, con la proposta di adibire uno spazio dedicato, già individuato dalla Direzione sanitaria nell'ala di nuova costruzione della clinica.</p>
<p>Scatti tra le pagine</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Il progetto "Scatti tra le pagine" è stato concepito per fare di Tilane uno spazio ospitante mostre fotografiche, di dimensioni contenute, ma continue nella rotazione, coinvolgendo soggetti diversi in momenti/spazi/opportunità di produzione, oltre che di fruizione di contenuti creativi. Il tutto senza togliere nulla alle funzioni bibliotecarie: anzi, le mostre, affiancate alle proposte di lettura, sono diventate via via uno strumento di promozione del patrimonio librario</p> <p>Nella scheda progettuale si prevedeva che, in linea di massima, il progetto fosse a costo zero per l'ente, in quanto i costi di produzione del materiale fotografico restasse in carico ai singoli fotografi e/o circoli.</p>	<p>Alla fine del 2012 le mostre organizzate e allestite sono state complessivamente 10. Il progetto, per la sua natura affine allo spirito concettuale di Tilane, prosegue anche nel 2013.</p>
<p>Come eravamo e come saremo</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Il Piano Generale di Sviluppo prevede un focus dedicato alla cultura e storia locale, e tra gli strumenti operativi posti in campo, vi è quello di concepire Tilane anche come "collettore delle memorie" depositate in altri luoghi e da altri soggetti: associazioni, parrocchie, ma anche famiglie e singoli che abbiano a disposizione "pezzetti" di questa memoria, e che intendano metterla a disposizione.</p> <p>Nel 2012, l'obiettivo di PEG "Come eravamo e come saremo" si è mosso, in maniera più specifica, lungo tre direttrici: a) <u>organizzativa</u>: attivare la fase ricognitiva (del patrimonio), b) <u>programmatoria</u>: in ordine al budget per la catalogazione del materiale e lo sviluppo progettuale della raccolta dei materiali e c) <u>logistica</u> (individuazione spazi all'interno della biblioteca).</p> <p>L'obiettivo, nelle sue premesse, veniva poi correlato, in una più ampia disanima biblioteconomica, dall'aggiornamento della carta delle collezioni della biblioteca di Tilane, quale documento di orientamento per le future scelte biblioteconomiche.</p> <p>L'obiettivo ha previsto l'aggiornamento della carta delle collezioni di Tilane,</p>	<p>Nel 2012, sono stati censiti e catalogati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Patrimonio Autori Locali: 102 esemplari 2. Patrimonio Storia Locale: 99 esemplari 3. Patrimonio Magazzino Storia e Autori Locali: 53 esemplari 4. Patrimonio inviato in catalogazione: 21 titoli 5. Patrimonio non ancora ricollocato (in attesa di decisione collettiva): 19 titoli. <p>L'obiettivo avrà uno sviluppo progettuale anche nel 2013 con un focus su personaggi locali.</p>



con la fisionomia documentaria al 31.12.2012. Nel rispetto dei principi di Ranganathan, l'efficienza e l'efficacia di un servizio bibliotecario si misura anche attraverso la riduzione dei tempi di incontro tra libro e lettore. Per questo è stata posta enorme attenzione ad attività di ricollocazione, fornire all'utente autonomia rispetto alle proprie esigenze, rendere l'informazione accessibile, con modalità comprensibili, amichevoli, non didascaliche.

11 - Politiche per l'innovazione e per i servizi per il cittadino

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>XV censimento generale della popolazione e delle abitazioni</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo era mirato a concludere nei tempi e secondo le modalità previste dall'ISTAT le operazioni afferenti il censimento generale del 2011</p>	<p>Al termine delle operazioni censuarie è stata iniziata la fase di revisione dell'anagrafe della popolazione con i risultati del censimento al fine di verificare le situazioni non definite. E' una fase che vedrà impegnato il servizio fino alla fine del 2013.</p>
<p>Concessioni cimiteriali scadute</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo è stata la mappatura, in tutti i cimiteri, delle concessioni scadute e ancora in uso da parte dei concessionari. La mappatura risultante dal lavoro svolto costituisce la base per definire le posizioni individuali dei concessionari e valutare i possibili sviluppi conseguenti: prorogare, ove possibili, le concessioni ovvero liberare i manufatti.</p>	
<p>Lo sportello polifunzionale: definizione del processo e riorganizzazione dei servizi di front office</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo costituisce una fase di avvicinamento del futuro sportello polifunzionale del comune, quale unico centro di gestione di tutto il front-office dei servizi comunali.</p>	<p>Il progetto, sviluppato in più fasi, costituisce un percorso in quanto manca ad oggi la disponibilità degli spazi fisici entro cui avviare la nuova modalità di erogazione dei servizi, prevista nella Corte Stiria il cui immobile è in corso di ristrutturazione e si prevede possa essere operativo dal 2014. In questa fase l'enfasi del progetto è stata più orientata sul canale virtuale investendo sui servizi on line, specialmente sulla parte dei pagamenti che hanno visto crescere l'utilizzo da parte dei cittadini.</p>
<p>Dalla valutazione allo sviluppo</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>Il progetto intendeva creare un percorso che metta a sistema i dati estratti dalle valutazioni e dalle indagini fatte, in un'ottica di supporto e sviluppo del personale dell'Ente.</p>	<p>Infatti, partendo dai dati in possesso del servizio organizzazione e risorse umane, si potranno strutturare percorsi di formazione e coaching al fine di supportare il personale e creare occasioni di sviluppo professionale. La fase attuativa è già in corso.</p>



<p>Dematerializzazione: proseguimento progetto pluriennale</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>Si è sviluppata la riorganizzazione delle procedure di gestione documentale ai fini della progressiva dematerializzazione di alcune prassi gestionali interne e di alcuni procedimenti amministrativi. Il progetto si sviluppa in più anni. Nel 2012 si è in particolare lavorato sull'utilizzo della PEC nell'ambito della procedura telematica verso i privati, meglio disciplinato l'utilizzo dell'Albo pretorio on line e completato il Manuale di gestione della documentazione amministrativa.</p> <p>E' ovviamente un progetto molto orientato all'utenza interna all'organizzazione, anche se con alcuni riflessi verso l'esterno laddove si è migliorata la gestione dell'uso della posta elettronica certificata con i privati e la gestione delle informazioni mediante l'albo pretorio on line.</p>	
<p>Conservazione dei documenti informatici dell'Ente</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>Sono state svolte attività di consolidamento delle procedure di selezione e scarto, archiviazione, accesso, gestione ottimizzata degli spazi.</p> <p>Anche in questo caso il focus dell'obiettivo è interno all'organizzazione e ha come conseguenza quella di garantire l'ottimizzazione della gestione dell'archivio comunale e di gestire gli spazi (ridotti) a fronte di una notevole quantità di documentazione da conservare. E' ovvio come una buona gestione dell'archivio possa avere riflessi positivi anche nei rapporti con l'utenza in materia di accesso agli atti dell'amministrazione che è senza dubbio facilitata da un archivio in ordine e ben gestito.</p>	
<p>Sviluppo rete informatica comunale</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo del progetto era quello di perseguire un miglioramento delle prestazioni della rete informatica sia in termini di velocità che di monitoraggio dello stato della stessa e delle criticità che si possono evidenziare giornalmente.</p> <p>E' stato svolto un lavoro molto importante per migliorare il funzionamento della strumentazione tecnologica di supporto all'organizzazione.</p>	



<p>Predisposizione programma triennale per la trasparenza e l'integrità</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>L'obiettivo di progetto ha guidato l'ente all'adozione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 11/04/2013. Nel corso del 2012 è stato avviato il processo per l'individuazione dei dati oggetto di pubblicazione con riferimento alle diverse disposizioni di legge che ne prevedono l'obbligo e dei soggetti responsabili della pubblicazione e del relativo aggiornamento. E' stata definita l'architettura del documento ed i relativi contenuti seguendo le linee guida dettate dalla CiVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità) con la delibera n. 105 del 2010 e in coerenza con le "Linee Guida Siti Web" di cui all'art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione. La bozza finale del documento è stata ultimata nel mese di gennaio 2013 in quanto l'elaborazione dei contenuti ha dovuto tener conto delle "Linee Guida agli enti locali in materia di Trasparenza e Integrità" emanate dall'ANCI il 7 novembre 2012.</p>	<p>Con questo documento l'ente ha dato attuazione alla disciplina normativa che in tema di trasparenza afferma il diritto dei cittadini ad un'accessibilità totale alle informazioni, ai dati e agli atti pubblici, per le quali non esistano specifici limiti previsti dalla legge. L'accessibilità totale e quindi la trasparenza concorrono a contrastare il nascere di possibili fenomeni corruttivi.</p> <p>A seguito dell'emanazione del D. Lgs. 33 del 2013, che riordina la disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, nel 2013 si dovrà procedere all'aggiornamento del documento. Per effetto di tale ultimo intervento normativo, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità è divenuto obbligatorio anche per gli Enti locali e, per il futuro, costituirà parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione che questo Comune intende predisporre nell'anno 2013.</p>
<p>Redazione della relazione sulla performance</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>L'obiettivo è stato completamente realizzato e la Giunta, con deliberazione n. 145 del 28 giugno 2012, ha approvato la "Relazione sulla Performance – i risultati dell'anno 2011". Il documento ha ricevuto la validazione da parte del Nucleo di Valutazione ai fini dell'efficacia dello stesso nonché dell'accesso agli istituti di premialità per il personale dipendente. La Relazione sulla Performance è il documento che evidenzia, a consuntivo con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed ai target e standard attesi, definiti ed esplicitati nel Piano della Performance 2011-2013, adottato con deliberazione di G.C. n. 63 del 2011. La redazione ha tenuto conto delle deliberazioni emanate dalla CiVIT, ed in particolare della delibera n. 5 del 2012.</p>	<p>Con la Relazione sulla Performance si completa il ciclo di gestione della performance e l'Ente rende conto a tutti gli stakeholders dei risultati raggiunti.</p>



<p>La comunicazione trasparente</p> <p>Settore DG Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Nel corso dell'anno 2012 è stata effettuata una revisione dell'organizzazione dei contenuti del sito istituzionale e della sezione Trasparenza, valutazione e merito in aderenza alle indicazioni fornite dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione – Dipartimento della Funzione Pubblica con l'utilizzo dello strumento ideato della "Bussola della Trasparenza".</p> <p>La verifica del sito istituzionale del Comune di Paderno Dugnano e le azioni correttive messe in campo, nel corso dell'anno, hanno fatto registrare un miglioramento della qualità del sito comunale, i cui esiti, verificati attraverso la Bussola della Trasparenza, hanno fatto rilevare il raggiungimento di n° 36 obiettivi su 42 (85,71%).</p>	<p>Tale risultato, oltre ad inquadrarsi come azione virtuosa del funzionamento degli uffici, ha contribuito, e contribuirà, a migliorare il rapporto Ente-cittadino grazie ad una maggiore comprensione degli atti e delle procedure da parte degli utenti.</p>
<p>La digitalizzazione delle deliberazioni dell'ente</p> <p>Settore DG Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Il progetto, nell'ambito del processo di dematerializzazione avviato nell'ente, si poneva l'obiettivo della introduzione della firma digitale per la redazione degli atti amministrativi.</p> <p>La gestione informatica delle deliberazioni di Giunta è stata approntata ma ha fatto rilevare delle criticità che, per la loro soluzione, richiedevano un intervento di modifica al software atti amministrativi. L'obiettivo non è stato realizzato in quanto la spesa per poter sostenere tale intervento non ha trovato la copertura nel bilancio comunale.</p>	<p>Il flusso lavorativo della procedura informatica della gestione degli atti deliberativi è stato rappresentato e sono anche stati preparati i nuovi modelli degli atti.</p>
<p>"Report" delle attività del settore pianificazione del territorio</p> <p>Settore PG Direttore: Michele Battel</p>	<p>E' stato definito il format per rendere periodiche informazioni sulle attività del Settore conseguenti agli indirizzi enunciati.</p> <p>Lo strumento di lavoro elaborato è, inoltre, un valido supporto per il monitoraggio dell'attività di gestione delle pratiche edilizie ed urbanistiche meno dispersivo, (e conseguentemente più utile per la predisposizione di azioni conseguenti a criticità rilevate) rispetto al report quadrimestrale normalmente predisposto nell'ambito dell'attività di monitoraggio del PEG.</p>	<p>Si tratta di un utile strumento di lavoro che si pone come verifica intermedia più frequente nel corso dell'anno consentendo di intervenire (e nel caso correggere l'azione) con maggiore efficacia e tempestività qualora venissero rilevate criticità nell'applicazione delle procedure.</p>



<p>Integrazione procedure in materia edilizia e aggiornamento processo 60</p> <p>Settore PG Direttore: Michele Battel</p>	<p>La finalità che l'obiettivo si prefiggeva è quella di continuare nel processo di miglioramento nella gestione delle pratiche edilizie ponendo i presupposti per dare certezze procedurali agli operatori ed ai cittadini interessati oltre che ad adeguare i modelli utilizzati alle novità legislative intervenute in materia. Nel corso del 2012, il coinvolgimento del settore in altri obiettivi dell'ente aventi le stesse finalità, non ha consentito di raggiungere pienamente l'obiettivo prefisso che, comunque, può dirsi in linea con le attese.</p>	<p>Considerando che il fine perseguito con la realizzazione dell'obiettivo è proprio quello di migliorare la relazione dell'Ente con gli operatori e non incorrere in incomprensioni tecniche nella presentazione delle pratiche, si ritiene opportuno proseguire sulla strada già tracciata.</p>
--	--	---

12 - Politiche delle risorse e altri investimenti

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Revisione del regolamento per la fornitura delle divise e del vestiario da lavoro per il personale comunale</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>Si è proceduto alla stesura di un nuovo regolamento cercando di contemperare le esigenze dei lavoratori con i vincoli della finanza locale e i tagli della spending review.</p>	<p>La dotazione di tale nuovo regolamento mira anche ad una maggiore consapevolezza su quelle che sono le capacità di spesa da parte dell'Ente evitando così spiacevoli incomprensioni professionali.</p>
<p>Applicazione nuova disciplina in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>L'obiettivo assegnato inizialmente è stato modificato nel corso dell'anno in conseguenza delle modifiche normative intervenute che non hanno più reso necessaria l'approvazione della "delibera-quadro" già prevista dall'art. 4 del D.L. 138/2011 travolto dalla Sentenza della Corte costituzionale 199/2012 depositata il 20/07/2012. Il quadro normativo, in continuo cambiamento ha visto, inoltre, l'entrata in vigore di un'ulteriore norma – l'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. "spending review").</p> <p>Di è proceduto, quindi, all'elaborazione di una relazione finale illustrativa che è stata presentata dal Segretario generale alla giunta nel mese di luglio.</p>	
<p>Revisione del regolamento di</p>	<p>E' stata effettuata una revisione del vigente regolamento di contabilità sia per aggiornare lo strumento ai nuovi assetti</p>	<p>L'approvazione del nuovo regolamento di contabilità –è intervenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n.</p>



<p>contabilità</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>normativi sia per semplificare e snellire alcuni procedimenti interni nell'ottica della semplificazione amministrativa.</p>	<p>63 del 22/11/2012.</p>
<p>Progetto risparmio IRAP: valutazione metodo retributivo o valore della produzione netta</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>E' stata effettuata un'analisi dell'opzione IRAP attualmente esercitata al fine di razionalizzare la spesa corrente e la spesa di personale. Il progetto ha portato ad un'analisi economica delle attività commerciali al fine di individuare i potenziali risparmi.</p>	<p>A conclusione dell'analisi condotta si è ritenuto opportuno mantenere l'opzione IRAP con il metodo commerciale.</p>
<p>Applicazione imposta municipale I.M.U.</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>E' stato predisposto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta e la delibera relativa alle aliquote. E' stata inoltre organizzata una campagna di informazione per illustrare, tramite materiale cartaceo ed il sito dell'ente, le novità di calcolo. E' stato, inoltre, attivato presso il Comune lo "Sportello Amico" che, su appuntamento, ha elaborato il calcolo per circa 1.800 contribuenti, ed uno sportello di assistenza è stato garantito anche presso il Centro Culturale Tilane. E' stata predisposta una sezione sul sito istituzionale con un calcolatore on-line.</p>	<p>I supporti dati all'utenza hanno ottenuto numerosi riscontri positivi.</p>
<p>Dalla TARSU alla TARES - tassa rifiuti e servizi</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>Per la concreta applicazione della nuova tassa è stata predisposta una bozza di regolamento comunale ed il relativo piano finanziario. Per consentire una corretta valutazione dell'impatto della nuova tassa, sono state elaborate diverse simulazioni di tariffa. Sono stati aggiornati tutti i database con le informazioni necessarie all'applicazione del nuovo tributo.</p>	<p>L'approvazione del regolamento è slittata all'anno 2013 in conseguenza delle modifiche normative intervenute, ma è stato possibile comunque approfondire i numerosi elementi che incideranno sui contribuenti così da trovare soluzioni di minor impatto.</p>
<p>Azioni di monitoraggio e controllo a fini tributari</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>Sono stati effettuati controlli a tappeto sul territorio analizzando varie fattispecie. L'obiettivo, oltre a individuare anomalie di classamento, aveva il fine di testare varie metodologie così da elaborare un processo standard per l'ufficio da adottare per la ricerca e l'analisi dei dati. I risultati sono stati dunque propedeutici all'elaborazione di un nuovo progetto di PEG, per l'anno 2013, di valenza pluriennale.</p>	



Attuazione piano alienazioni

Settore SF

Direttore: Vincenzo Di Rago

Sono state esperite tutte le procedure di vendita previste nel piano di valorizzazione del patrimonio ERP.

E' stata perfezionata inoltre l'importante alienazione relativa all'immobile di via U. La Malfa che ha consentito di assicurare alle casse comunali un'entrata superiore al milione di euro.



ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE – ANNO 2012

Documento	Data di approvazione	Pubblicazione albo pretorio on line	Data ultimo aggiornamento	Reperibilità sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it
Linee programmatiche di mandato	Deliberazione di C.C. n°53 del 26/06/2009	02/07/2009	/	Direttamente raggiungibile dalla homepage nella sezione Sindaco
Piano Generale di Sviluppo 2009 - 2014	Deliberazione di C.C. n°91 del 19/11/2009	23/11/2009	Deliberazione di C.C. n°30 del 17/04/2010	
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance organizzativa</i>	Deliberazione di G.C. n°62 del 28/04/2011	17/05/2011	Deliberazione di G.C. n°102 del 26/04/2012	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione "Performance" agli specifici link
Piano Esecutivo di Gestione 2012	Deliberazione di G.C. n°103 del 26/04/2012	03/05/2012	Deliberazione di G.C. n°159 del 26/07/2012	
Piano della <i>performance 2012-2014</i>	Deliberazione di G.C. n°103 del 26/04/2012	03/05/2012	Deliberazione di G.C. n°159 del 26/07/2012	
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance individuale</i>	Deliberazione di G.C. n°209 del 1/12/2011	06/12/2011	/	
Rendicontazione dei risultati per la performance organizzativa 2012	Deliberazione di G.C. n°45 del 07/03/2013	15/03/2013	Deliberazione di G.C. n°62 del 04/04/2013	
Attuazione obblighi in materia di trasparenza 2012	Deliberazione di G.C. n°64 del 11/04/2013	18/04/2013	/	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione "Disposizioni generali" / "Programma per la Trasparenza e l'Integrità" allo specifico link
Risultati sulla qualità dei servizi erogati 2012	Deliberazione di G.C. n°45 del 07/03/2013	15/03/2013	Deliberazione di G.C. n°62 del 04/04/2013	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione "Servizi Erogati"/ Carta dei servizi e standard di qualità" allo specifico link